

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
1	Cronaca del Veneto	18/12/2019	CONSORZI IRRIGUI: 200 MILIONI	2
22	Gazzetta di Reggio	18/12/2019	I PRIMI DIECI ANNI DI VITA DELLA NUOVA BONIFICA	3
28	Il Centro - Ed. Teramo	18/12/2019	LA FOCE DEL CERCANO E' OSTRUITA, TORRENTE A RISCHIO ESONDAZIONE	4
22	Il Mattino di Padova	18/12/2019	OLTRE UN MILIONE DI EURO PER LA SICUREZZA IDRAULICA DAL CONSORZIO DI BONIFICA	5
25	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	18/12/2019	BONIFICA FERRARESE E CRISI DEL 1929 OGGI A PALAZZO CREMA	6
27	La Nazione - Ed. Grosseto	18/12/2019	LE CAMPAGNE NEL '900 AL CONSORZIO DI BONIFICA IL LIBRO DI SIMONCELLI	7
9	La Nazione - Ed. Pistoia	18/12/2019	"LA SFIDA? MITIGARE I RISCHI IDRAULICI"	8
6	La Nuova Sardegna	18/12/2019	EMERGENZA AMIANTO STANZIATI 2,3 MILIONI	9
28	La Voce di Mantova	18/12/2019	CONSORZIO NAVAROLO: TANTI PROGETTI FUTURI BILANCIO POSITIVO PER	10
28	La Voce di Rovigo	18/12/2019	DOMENICA SI INAUGURA LA CICLABILE	11
15	L'Unione Sarda	18/12/2019	AL VIA UN PIANO STRAORDINARIO PER RIMUOVERE L'AMIANTO DAGLI EDIFICI	12
1	Messaggero Veneto	18/12/2019	IL PREFETTO DI FERRO CHE BONIFICO' LA BASSA FRIULANA	13
8	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Brindisi	18/12/2019	UN CONTRATTO PER CANALE REALE: DA OGGI PUO' PARTIRE LA BONIFICA	15
25	Roma	18/12/2019	AVVIATA LA PULIZIA DEL CANALE DI QUARTO	17
62	Realta' Industriale	01/11/2019	IL LIBRO MADE IN FVG	18
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agromagazine.it	18/12/2019	EST SESIA, IL TEMPIO DELLE ACQUE SCEGLIE LA NUOVA GOVERNANCE	19
	Agenparl.eu	18/12/2019	TERRITORIO E AMBIENTE Fiume CHIDRO, TURCO: ARRIVA IL PROTOCOLLO PER IL RILANCIO. NASCERA' UN CENTRO V	21
	Bsnews.it	18/12/2019	REGIONE LOMBARDIA, OK ALLA FINANZIARIA DA 24 MILIARDI DI EURO ECCO TUTTI I DETTAGLI	23
	Comune.vicenza.it	18/12/2019	CICLABILI, PRESTO DA MONTECCHIO MAGGIORE A VICENZA CENTRO ATTRAVERSO CREAZZO IN SICUREZZA	29
	CorriereDellaCalabria.it	18/12/2019	STOP AI LAVORI SUL CRATI, L'OCCUPAZIONE DELLA SS 106 PROSEGUIRA' AD OLTRANZA - VIDEO	33
	Ennapress.it	18/12/2019	BILANCIO, FAI CISL: "PREOCCUPAZIONE PER I FORESTALI E PER I CONSORZI DI BONIFICA. IL GOVERNO MUSUMEC	36
	Ilcittadinoonline.it	18/12/2019	BORGOFANELLO E IL RISCHIO IDROGEOLOGICO: I RESIDENTI "RINGRAZIANO"	37
	Ilgiornalediveronesi.it	18/12/2019	CONSORZI BONIFICA: ASSESSORE PAN SU ESITO DEL VOTO DI IERI, BUON RISULTATO PER IL MONDO AGRICOLO, A	41
	IlTirreno.gelocal.it	18/12/2019	VECCHIANO RIANIMA IL LAGO DI MASSACIUCCOLI CON IL NUOVO IMPIANTO	45
	Lanuovasardegna.it	18/12/2019	CONSORZIO DI BONIFICA: ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO	50
	Tribunatreviso.gelocal.it	18/12/2019	CONSORZIO PIAVE «PIU' INVESTIMENTI PER L'IRRIGAZIONE»	52
	Venetonews.it	18/12/2019	CICLABILI, PRESTO DA MONTECCHIO MAGGIORE A VICENZA CENTRO ATTRAVERSO CREAZZO IN SICUREZZA	56

## DOPO LE CONSULTAZIONI DI DOMENICA

# CONSORZI IRRIGUI: 200 MILIONI

**PER LA BONIFICA IN VENETO CI SONO 24 CANTIERI: LA MAGGIOR APERTURA DI CREDITO MAI CONCESSA A UNA SINGOLA REGIONE NEL RIPARTO DEI FONDI. A BREVE L'ELEZIONE DEI CDA E DEI PRESIDENTI**

“Il mondo dell'agricoltura vede premiata la gestione dei Consorzi di Bonifica, riconfermando la presenza dei propri rappresentanti nelle Assemblee consortili. La lettura degli esiti delle elezioni di ieri vede poche sorprese nell'ambito delle formazioni che governeranno i Consorzi nei prossimi 5 anni. Purtroppo però la percentuale dei votanti risulta essere inferiore alle precedenti elezioni: nonostante i ripetuti appelli, la consapevolezza sul ruolo di prevenzione e di salvaguardia del territorio svolta dagli organismi consortili non fa breccia nella categoria dei contribuenti urbani”. Così l'assessore regionale all'agricoltura e alla bonifica **Giusepe Pan** commenta l'esito del voto di domenica 15 dicembre per il rinnovo degli organi di rappresentanza degli 11 Consorzi di bonifica del Veneto. Ad urne chiuse risulta che in media 18 eletti nelle assemblee consortili su 20 appartengono alle organizzazioni professionali agricole; alle formazioni non agricole rimangono 2, o al massimo 3, rappresentanti sui 20 di diritto. A breve scadenza le rinnovate assemblee consortili dovranno individuare i componenti dei Consigli di amministrazione,



**Giuseppe Pan**

eleggendo anche il presidente e il vicepresidente dei Consorzi. “L'esito elettorale può essere letto come una conferma del buon operato dei rappresentanti dell'agricoltura nella gestione, manutenzione ed esercizio della rete idraulica, di bonifica e irrigazione – commenta Pan – I Consorzi garantiscono infatti l'allontanamento delle acque meteoriche e il soddisfacimento del fabbisogno irriguo in oltre 1 milione e 300 mila ettari del territorio regionale”. “Nonostante il loro ruolo di presidio e difesa attiva dell'equilibrio idrogeologico – prosegue Pan – l'affluenza al voto degli elettori ha manifestato una flessione rispetto alle

precedenti elezioni, scendendo in alcuni casi alla soglia minima del 2%. Va anche detto che la ridotta partecipazione al voto caratterizza la prima fascia di contribuenza, costituita prevalentemente da urbani: nell'area del Delta del Po hanno votato meno del 1,8% degli aventi diritto nella prima fascia, mentre tra gli elettori di terza fascia (imprese agricole e industriali) si è registrato un tasso di partecipazione del 31%. Più tiepida l'affluenza al voto della seconda fascia, fatta di piccoli proprietari terrieri e artigiani: in media si colloca attorno al 7%”. “Si distingue fra tutti il consorzio di bonifica Brenta di Cittadella – sottolinea con soddisfazione Pan – dove l'affluenza al voto è stata complessivamente superiore al 7,6%, con una partecipazione al voto degli elettori della prima fascia quasi del 5%, e del 33% nella terza fascia”. I Consorzi di bonifica in Veneto sono attualmente impegnati con oltre 24 cantieri aperti e con un portafoglio di finanziamenti per oltre 200 milioni di euro che rappresenta la maggior apertura di credito mai concessa ad una singola regione nel riparto dei fondi del programma irriguo nazionale.

NOVELLARA

## I primi dieci anni di vita della nuova Bonifica

NOVELLARA. Era l'autunno del 2009 quando, dalla fusione degli storici consorzi di bonifica Parmigiana Moglia e Bentivoglio Enza nacque, grazie alla Legge di riordino 5/2009, un'unica realtà denominata Emilia Centrale. Una realtà che oggi abbraccia quattro province (Reggio, Modena, Parma, Mantova) e può contare su circa 200 membri dello staff operativo e una rara capacità progettuale che negli ultimi anni ha consentito all'ente di corso Garibaldi di ottenere ingenti finanziamenti dai diversi Mi-

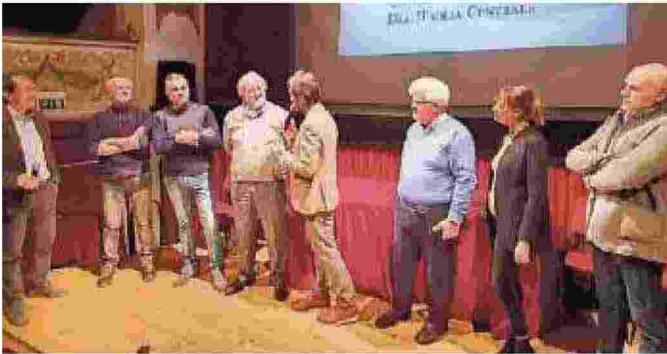
nisteri da investire sul territorio a sostegno e difesa delle comunità e delle produzioni agroalimentari locali. Ma al teatro Tagliavini, gremito sabato in ogni ordine di posto, l'attenzione del pubblico presente all'incontro è andata soprattutto alle diverse sfide che il "nuovo" Consorzio ha dovuto affrontare in questi due lustri di attività, interventi capillari sulla lunghissima rete di oltre 3000 chilometri che l'ente governa. Sfide impegnative che comprendono quelle straordinarie emergenze sismiche, alluvionali e

causate da dissesto idrogeologico che hanno visto impegnato tutto il personale full time nei periodi cruciali di maggior crisi.

A scandire il ritmo della mattinata, dopo l'introduzione del sindaco Elena Carletti gli interventi di tutti i capi settore del Consorzio in rappresentanza dell'intero personale in attività e i presidenti che si sono alternati alla guida della governance dell'Emilia Centrale a partire, tra gli altri, da Marino Zani, il presidente attuale Matteo Catellani e la vice presidente Arian-

na Alberici: personalità dalle caratteristiche differenti, ma dalla visione comune improntata alla valorizzazione delle migliori doti dei propri uomini sul territorio a partire dal solido coordinamento esercitato dal direttore generale Domenico Turazza, figura di continuità di tutte le amministrazioni che si sono avvicendate. Le conclusioni sono state affidate al neo coordinatore di Anbi Emilia Romagna, l'associazione che rappresenta tutti i consorzi di bonifica, Alessandro Ghetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della festa a teatro per il Consorzio dell'Emilia Centrale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# La foce del Cerrano è ostruita, torrente a rischio esondazione

In caso di forti piogge l'acqua potrebbe invadere la statale Arenato l'accordo con il consorzio di bonifica per la pulizia

di **Domenico Forcella**

► SILVI

La foce del torrente Cerrano invasa dalla vegetazione spontanea. L'alveo del corso d'acqua, vicino al tunnel che sovrasta la statale adriatica, a fianco del centro commerciale Universo, è completamente ostruito da potature, rami secchi, arbusti, rifiuti. Inoltre un blocco di cemento che protegge le pompe idrauliche è crollato, lasciando tutti i tubi a vista. Gli argini del torrente, poi, sono praticamente inesistenti e in caso di maltempo la possibilità che esondi e che anche la statale sia invasa dall'acqua è concreta. La situazione non cambia nel tratto che corre gli archi dove passa la ferrovia, né sotto il ponte di legno di via Taranto, dove c'è quasi una selva. Il Comune a settembre aveva ottenuto dalla Regione, tramite l'interessamento del Genio civile, un finanziamento di 40mila euro per la manutenzione straordinaria del corso d'acqua, spesso interessato, nel periodo invernale, da straripamenti. I lavori sono iniziati ma solo sul versante della collina. Più volte il comitato cittadino di Silvi Nord ha esortato l'amministrazione comunale a dare seguito anche all'accordo con il consorzio Bonifica nord per ripulire gli argini del torrente nel tratto tra il ponte dell'autostrada e la foce. Accordo che sembra essersi arenato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due immagini del torrente Cerrano ostruito dalla vegetazione



SELVAZZANO

## Oltre un milione di euro per la sicurezza idraulica dal Consorzio di bonifica

SELVAZZANO. Una grossa fetta dei 2 milioni 160mila euro di finanziamento che la Protezione Civile Nazionale, tramite la Regione Veneto, ha assegnato al Consorzio di bonifica Brenta sarà spesa per la messa in sicurezza idraulica dei territori dei comuni di Mestrino, Rubano, Saccolongo, Selvazzano e Veggiano. 184mila euro serviranno per la progettazione della cassa di espansione tra Mestrino e Rubano, un'opera dal costo di oltre 12 milioni di euro. Al-

tri 616mila euro serviranno per l'espurgo del bacino immissario del canale in arrivo all'impianto di pompaggio dell'idrovora di Brentelle. Altri 350mila euro sono destinati per il miglioramento della chiavica emissaria dello scolo Storta e la messa in sicurezza della chiavica Sanità non più funzionante.

«Tutte le opere sono state contrattualizzate, i cantieri sono pronti a partire e in pochi mesi i lavori saranno terminati», evidenzia in una no-

ta il Consorzio di bonifica Brenta.

Soddisfatto il Comitato Salvaguardia del territorio di Selvazzano-Rubano. «Si tratta di interventi per la messa in sicurezza che chiedevamo da anni, sui quali il Consorzio non ha mai voluto incontrarci per un dialogo propositivo», affermano Marco Destro e Giuseppe Rocco del Comitato. «La realizzazione della cassa di espansione e l'ottimizzazione del funzionamento dell'impianto di pompaggio dell'idrovora sul canale Brentella riducono il rischio allagamenti. Gradiremo tuttavia che il Consorzio, a cui i cittadini versano annualmente i contributi, organizzasse anche con il nostro contributo alcuni incontri per illustrare i progetti e le tempistiche di realizzazione».—

**Gianni Biasetto**



## Bonifica ferrarese e crisi del 1929 Oggi a Palazzo Crema

**A Palazzo Crema** l'appuntamento del Consorzio di Bonifica tra raffronti e somiglianze oltreoceano. Alle 17, il presidente del Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara prenderà in esame 'L'evoluzione storica territoriale dei Consorzi di bonifica, la crisi del '29. New deal e la legge Serpieri del 1933'. «Nella cornice dell'evoluzione cartografica dei comprensori di bonifica del ferrarese nei successivi accorpamenti dal 1860 fino all'attuale Pianura di Ferrara – spiega Franco Dalle Vacche – è un racconto di eventi, ragioni e persone che hanno caratterizzato la storia dell'Italia profondamente rurale e che trovò nell'agricoltura l'ancora per affrontare la crisi».



**GROSSETO**

**Le campagne nel '900  
Al Consorzio di bonifica  
il libro di Simoncelli**

**Il presidente** del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, Fabio Bellacchi (**nella foto**) e il giornalista Paolo Pisani, presentano, domani alle 18, il libro 'La scoperta della Maremma' di Antonio Simoncelli. Appuntamento alla sede del Consorzio di bonifica, in via Ximenes 3. Interverranno l'autore, Antonio Valentino Simoncelli e l'editore Stefano Innocenti. Nel volume vengono descritte le campagne grossetane nel Novecento. Un appuntamento di tutto interesse, dunque, per approfondire la storia del nostro territorio.



# «La sfida? Mitigare i rischi idraulici»

Il sindaco Mazzanti ha presentato il bilancio di metà mandato. «Il nostro compito è anticipare le sfide future»

## QUARRATA

«A Quarrata gli obiettivi più importanti del nostro mandato amministrativo rispondono ad una visione lunga del futuro della nostra città. La strada è tracciata e ne abbiamo già percorsa una buona parte, adesso non ci resta che concludere il lavoro, per la nostra Quarrata». E' soprattutto la continuità che il sindaco Marco Mazzanti ha ricordato come elemento fondamentale del suo mandato, in considerazione del lungo periodo come anticipazione delle sfide del futuro. Lo ha ribadito lunedì sera, quando ha presentato un bilancio di metà mandato in una assemblea alla casa del Popolo di Quarrata.

Quattro i punti fondamentali dai quali è partito per illustrare le azioni più importanti dal 2017 ad oggi: Ambiente come tutela e sviluppo del territorio, servizi a favore della comunità, sicurezza e infine gestione dell'Ente. Mitigare il rischio idrogeologico, è stata una delle imprese più impegnative, che ha richiesto grossi investimenti, - si parla di 10 milioni di euro - ottenuti attraverso un percorso politico, con tutti gli enti coinvolti nella sicurezza idraulica, a partire dal Genio Civile, la Regione Toscana, il Consorzio di Bonifica MedioValdarno. La cassa di espan-



sione di Pontassio sul torrente Stella ne è forse la prova più significativa, con una capacità di invaso di 350mila metri cubi di acqua, oltre agli interventi su Ombroncello e Senice che sono già a buon punto. Sono però anche piani come quello della protezione civile e quello operativo che «renderanno Quarrata una

### L'IMPEGNO

**Politiche ambientali  
contro la plastica,  
per smaltire i rifiuti  
e per il risparmio  
energetico**

ieri alla Casa del popolo il sindaco Marco Mazzanti ha presentato il bilancio di metà mandato

delle poche in regola con la normativa Regionale - ha detto Mazzanti, che ha poi sottolineato l'impegno a favore dell'ambiente: «abbiamo iniziato molte politiche ambientali per l'eliminazione della plastica, per il risparmio energetico, e per lo smaltimento rifiuti differenziato. In quest'ultimo caso anche facendo delle riduzioni in bolletta ai cittadini che conferiscono correttamente i rifiuti al centro Eco».

Per la comunità Mazzanti ha sottolineato i miglioramenti delle aree sportive, come il rifacimento della copertura del Palamelo, e l'iter già iniziato che porterà alla realizzazione di una nuova palestra polifunzionale a Santonuovo. La sicurezza, altro tema importante: «è stato rimodernato il sistema di videosorveglianza, passato da 19 a 32 telecamere piazzate nei punti strategici della città - ha ricordato il sindaco - inoltre abbiamo stretto rapporti di collaborazione con la Prefettura e le forze dell'ordine, a partire dalla nostra stazione dei Carabinieri». Tra gli interventi e i suggerimenti dell'assemblea, l'annosa questione dell'ex ospedale Caselli ancora da riqualificare, e la mancanza di un parcheggio davanti alla Casa della salute.

«Spero che nella prossima seconda metà del mandato riusciremo ancora a portare avanti i nostri obiettivi di concerto con i nostri "alleati" - ha infine concluso Mazzanti, riferendosi soprattutto ai recenti passaggi di alcuni membri del Pd locale al gruppo Italia Viva - ci aspetta una sfida che dovremo affrontare serenamente ma tutti uniti, senza perdere la fiducia reciproca, quella fiducia che mi ha sostenuto da parte di tutti anche nel periodo in cui sono stato sotto inchiesta, prima di essere assolto da tutti i capi d'accusa».





## Emergenza amianto stanziati 2,3 milioni

**CAGLIARI.** L'amianto è ancora un pericolo: va smaltito il più in fretta possibile. È da questa certezza che parte la delibera con cui la Giunta ha stanziato 2,3 milioni di euro per un piano straordinario che - come ha detto il governatore Christian Solinas «vuole mettere in sicurezza la Sardegna, con interventi di decontaminazione e protezione».

Dopo l'istruttoria da parte degli assessorati all'ambiente e alla sanità, il finanziamento sarà trasferito ai Comuni, che a loro volta potranno utilizzarli o assegnare ai privati per gli interventi di bonifica.

Le risorse sono state ripartite fra il comune di Oristano (94.487 euro) per lo smaltimento dell'amianto dal Palazzetto dello sport comunale, poi, in base alla popolazione e ai piani di presentati alle aziende sanitarie, alle province di Sassari (471.692 euro), Nuoro (168.491), Oristano (268.478), del Sud Sardegna (509.549) e la Città metropolitana di Cagliari (487.300). Inoltre, la Giunta ha stanziato 300mila euro per la bonifica dall'amianto delle condotte di Abbanoa (209mila euro per 2.022 chilometri) e dei Consorzi di bonifica della Sardegna Centrale (78mila euro per 750 chilometri di tubazione) e della Sardegna Meridionale (13mila euro per 124 chilometri).



**CASALMAGGIORE:**

# Bilancio positivo per Consorzio Navarolo: tanti i progetti futuri

**CASALMAGGIORE** Un bilancio di previsione che guarda sia agli investimenti necessari per l'adeguamento delle strutture consortili, che al controllo dei costi: questo quanto previsto dal Consorzio di Bonifica Navarolo che così facendo garantisce liquore di contribuzione per l'anno a venire pari a quelle dello scorso anno. Un bilancio che guarda positivamente anche a quanto fatto negli ultimi dodici mesi: tra gli interventi realizzati, infatti, la ripresa frane ed il ripristino della funzionalità idraulica delle infrastrutture di bonifica ed irri-

gazione nei comuni di Casalmaggiore e Rivarolo del Re (CR), per danni alla rete a causa delle piogge maggio 2015 per una spesa di 150mila euro ed i lavori di ripresa frane e di ripristino della funzionalità idraulica delle infrastrutture di bonifica ed irrigazione nei comuni di Commessaggio Gazzuolo e Viadana per danni alla rete causati piogge a maggio 2015 per altri 150mila euro.

La seduta che ha visto approvare il bilancio è stata, però anche l'occasione per fare il punto sulle attività del Consorzio du-



# VILLADOSE L'assessore Schibuola fa il punto sui lavori pubblici Domenica si inaugura la ciclabile

VILLADOSE - Domenica 22 dicembre alle 9.30 a Villadose, con lo sfondo suggestivo della Camminata dei Babbi Natale che, nell'edizione 2018 ha visto la partecipazione di oltre 200 camminatori con il tradizionale cappello rosso, verrà inaugurata la nuova pista ciclabile di Villadose. L'assessore ai lavori pubblici, Lisa Schibuola ha illustrato quanto realizzato: "L'opera, interamente finanziata dal comune, per un costo di 400mila euro, è stata realizzata sulla parte demaniale della sponda dell'Adigetto, in direzione Cambio. I lavori sono stati realizzati in convenzione con il Consorzio di Bonifica che ha impartito le prescrizioni relative al tipo di illuminazione e per lo sgrondo delle acque piovane nel naviglio. La progettazione è stata curata dallo studio Mbe dell'ingegner Bellesia di Rovigo ed eseguite dalla ditta Conenno di Foggia. La pista è lunga 650 metri con manto in asfalto, illuminazione a led con segnapasso posti sul cordolo di contenimento su cui si

posa il parapetto, in finto legno ecologico come quello già installato sulla parte esistente. Con il ribasso d'asta parziale - precisa l'assessore - per un totale di 37mila euro, sarà rifatto il manto in asfalto sulla parte esistente fino al ponte di fronte al municipio". Il resoconto dell'assessorato ha riguardato anche altri interventi in corso d'opera, l'amministrazione, infatti, mantiene la sua operosità anche nel periodo delle feste. Si realizzerà nel periodo di chiusura dell'istituto comprensivo, l'efficientamento dell'illuminazione delle scuole, plesso, palestra e materna, finanziato completamente con contributo ministeriale per l'ammontare di 70mila euro. L'operazione consentirà un risparmio della spesa dell'energia elettrica del patrimonio scolastico. Per quanto riguarda la rotatoria sulla Sr 443 e via 25 Aprile, i lavori inizieranno appena finite le feste come pure l'inaugurazione del parco Baden Powell.

**M. S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Lisa Schibuola



**Ambiente.** Dalla Giunta 2,3 milioni agli enti locali. Lampis: «Garantire la salute dei cittadini»  
**Al via un piano straordinario per rimuovere l'amianto dagli edifici**

Un intervento da 2,3 milioni di euro, per rimuovere l'amianto da edifici pubblici e privati: lo ha approvato la Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente Gianni Lampis. «Con il Piano di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dall'amianto», spiega l'assessore, «la Regione intende assicurare la salute e il benessere dei cittadini, garan-

do condizioni di salubrità ambientale e di sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre a rilevare eventuali situazioni di pericolo, definire gli interventi di bonifica e di smaltimento e le modalità di gestione dei rifiuti».

Due milioni sono stati ripartiti tra il Comune di Oristano (94.487 euro), per la rimozione dell'amianto dal palazzetto dello sport comunale, e,



Gianni Lampis (31 anni)

proporzionalmente alla popolazione residente e al numero di piani di lavoro presentati alle aziende sanitarie, le Province di Sassari (471.692 euro), Nuoro (168.491), Oristano (268.478), Sud Sardegna (509.549) e la Città metropolitana di Cagliari (487.300), che potranno dare contributi ai privati per interventi sui manufatti con amianto. Inoltre sono stati stanziati

300mila euro per l'attuazione di un programma straordinario per la bonifica dall'amianto nelle condotte a favore di Abbaona (209mila euro per 2.022 chilometri da bonificare), nonché dei Consorzi di bonifica della Sardegna Centrale (78mila euro per 750 chilometri) e della Sardegna Meridionale (13mila euro per 124 chilometri).

RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

UN LIBRO SU MORI

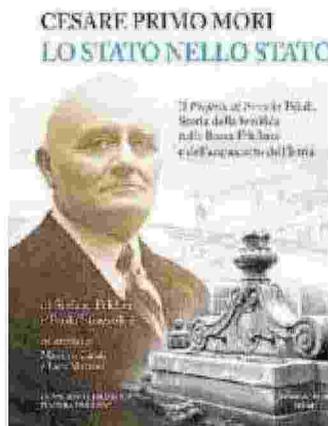
## Il prefetto di ferro che bonificò la Bassa Friulana

STEFANO ZUCCHINI

Molti ricorderanno l'interpretazione di Giuliano Gemma nel film di Pasquale Squitieri del 1977. Altri avranno letto le sue gesta raccontate nel 2004 da Arrigo Petacco.

/ PAG. 43

IL LIBRO



# La storia del prefetto di ferro che bonificò la Bassa Friulana

Cesare Primo Mori combattè senza tregua la mafia in Sicilia negli anni Venti. Giunto nelle nostre terre promosse importanti opere di risanamento

STEFANO ZUCCHINI

Molti ricorderanno l'interpretazione di Giuliano Gemma nel film di Pasquale Squitieri nel lontano 1977. Altri, in tempi più recenti, possono fare riferimento a Vincent Pérez negli stessi panni in una miniserie apparsa sul piccolo schermo nel 2012.

Alcuni, infine, avranno letto le sue gesta leggendarie raccontate in un volume del 2004 da Arrigo Petacco.

Il protagonista è sempre lo stesso, il "prefetto di ferro", cioè colui che per primo contrastò le associazioni mafiose alla fine degli anni Venti.

Al di là del suo incredibile

coraggio, della sua dedizione e della sua integrità nella difesa dello Stato e delle istituzioni soprattutto nella lotta contro la mafia in Sicilia, non sono però ancora in molti a sapere che Cesare Primo Mori fu il vero artefice di quella grandissima opera di bonifica dell'allora malsana e paludosa Bassa friulana.

A lui si deve un lavoro che ha permesso lo sviluppo agricolo, industriale e successivamente anche turistico di gran parte della regione.

Di questa fase dell'epopea di Mori poco si è scritto.

A colmare questo vuoto ci hanno pensato Stefano Felcher e Paolo Strazzolini che, con i contributi di Massimo Canali e Luca Mazza-

ro, hanno pubblicato quest'anno per Aviani&Aviani e il Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana un interessante volume dal titolo, "Cesare Primo Mori. Lo Stato nello Stato".

L'esperienza in terra friulana e in Istria del "prefetto di ferro" ha rappresentato per questi luoghi un autentico balzo in avanti di civiltà e sviluppo concretizzatosi con la bonifica e il recupero dei territori della Bassa friulana e la realizzazione della rete idrica, tuttora attiva, nella penisola istriana.

«C'è stata una sorta di congiuntura favorevole di più persone – spiega la presidente del Consorzio, Rosanna Clocchiatti – che per diversi motivi si sono interessate alla figura di Mori. Da

qui l'idea di lavorare assieme per raccontare la storia della bonifica in Friuli utilizzando anche il grande archivio fotografico e documentale che conserviamo con cura. Ne è nato un volume – continua Clocchiatti – di grande interesse che ha riscosso un grande successo di pubblico, proprio dove l'opera di Mori è stata fondamentale per creare una bonifica integrata della Bassa friulana, debellando anche la malaria che a quel tempo flagellava queste terre a causa delle precarie condizioni igienico sanitarie. In sintesi – conclude – oggi ci troviamo a gestire, pure ammodernate e innovate, quelle opere realizzate con lungimiranza dallo stesso Mori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una foto storica che si riferisce a un sopralluogo ai lavori e, sotto, la copertina del libro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Un contratto per Canale Reale: da oggi può partire la bonifica

► Regione e Politecnico di Bari presenteranno il progetto di riqualificazione del corso d'acqua  
► Istituzioni, associazioni e cittadini a Masseria Canali Sulla carta il ruolo sul fronte agricolo e ambientale

**Tranquillino CAVALLO**

Dopo anni di attesa, finalmente, il contratto di fiume del Canale Reale, e quindi la salvaguardia del corso d'acqua, diventa una realtà. Per discuterne e conoscerne tutti i dettagli è stata convocata, per questa mattina a Mesagne, presso masseria Canali dalle ore 9,30 alle ore 13,30, l'assemblea degli enti interessati al progetto.

L'iniziativa è promossa dalla Regione Puglia e dal Politecnico di Bari per presentare l'ambizioso progetto di bonifica che mira a riqualificare i territori fluviali interessati. Oltre a Mesagne, il contratto di fiume coinvolge i Comuni di Brindisi, Carovigno, Latiano, San Vito dei Normanni, Villa Castelli, Oria e Francavilla Fontana, il Consorzio di gestione di Torre Guaceto, il Consorzio di Bonifica Arneo, il Politecnico di Bari, la Provincia di Brindisi. La Regione Puglia ha aderito all'assemblea del contratto quale organo deliberativo del processo partecipativo; il progetto pilota è stato curato dal Politecnico di Bari. "Si è dato avvio alla programmazione che punta alla valorizzazione e tutela del bacino del Canale Reale, che potrebbe così subire un'auspicata trasformazione.

La Giunta regionale, condividendo l'importanza di un percorso partecipato, ha aderito al Documento di intenti attraverso la definizione e il coordinamento generale degli obiettivi al quale si sta dando seguito", ha spiegato il

consigliere regionale Mauro Vizzino.

Con delibera di Giunta regionale del 2017, la Regione Puglia aveva formalizzato l'adesione alla "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale svoltosi a Torino il 3 febbraio 2012: l'obiettivo è quello di caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento di forme di degrado. "Il Canale Reale è il corso d'acqua naturale più lungo della Puglia meridionale ed è stato sottoposto nei mesi scorsi ad interventi di bonifica. Il contratto rappresenta un decisivo passo verso la definizione degli strumenti di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree", ha spiegato l'assessore all'Ecologia e Ambiente del Comune di Mesagne, Maria Teresa Saracino, che sarà presente all'iniziativa.

"Il perseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio necessita l'integrazione di piani e norme sulle acque con quelli per la difesa del suolo, la tutela delle biodiversità, la programmazione socioeconomica e urbanistica, lo sviluppo rurale, i piani di finanziamento dell'Unio-

ne Europea", ha sottolineato il sindaco di Mesagne, Toni Matarrelli, secondo cui "la manutenzione e la cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela del le aree naturali più pregiate e, al tempo stesso, garanti di un'azione continuativa d'uso oculato delle risorse".

Inoltre, lo sviluppo di economie agricole multifunzionali "contribuisce alla riqualificazione paesaggistica, al raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza del territorio e ad una maggiore qualità e caratterizzazione ambientale delle coltivazioni", ha concluso Matarrelli. Dopo i saluti di Andrea Zotti, della Regione Puglia, e di Francesco Gigante, presidente della cooperativa "Terre di Puglia-Libera Terra", sono previsti gli interventi di: Claudia Campana, per la Regione Puglia; Loredana Ficarelli e Francesca Calice del Politecnico di Bari; Giulia Cecaro, dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale; Alessandro Ciccolella, del Consorzio di Torre Guaceto; Gianfranco Cola, direttore del Gal Alto Salento; Maria Piccarreta, Soprintendenza archeologica di belle arti e paesaggio delle province di Brindisi, Lecce e Taranto. Il dibattito sarà aperto al pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

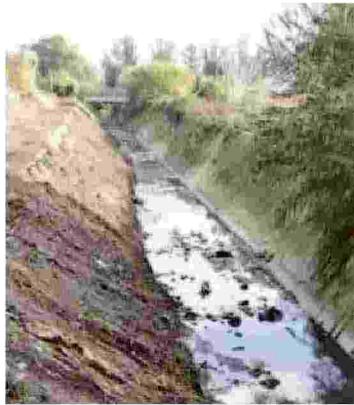


Dopo lunghi  
anni di attesa  
qualcosa  
sembra  
muoversi  
con interesse

**RECUPERO** Il sindaco di Mesagne  
Toni Matarrelli  
In alto: il Canale Reale



## POZZUOLI Avviata la pulizia del canale di Quarto



**POZZUOLI.** Gli operai del Comune di Pozzuoli e quelli del Consorzio di Bonifica del bacino inferiore del Volturno stanno effettuando una manutenzione del canale di Quarto (*nella foto*), dove sono stati avviati degli interventi a partire dalla confluenza con l'alveo dei Camaldoli fino allo scarico di bypass del depuratore. Tutto ciò per consentire il regolare flusso delle acque piovane. Sono iniziati anche i lavori di decespugliamento su via Delle Colmate e via Cuma Licola.



## IL LIBRO MADE IN FVG

di Carlo Tomaso Parmegiani

*Cesare Primo Mori, nato trovatello a Pavia e diventato Senatore del Regno, è universalmente noto col soprannome di "Prefetto di Ferro" per la lotta senza quartiere condotta contro la mafia siciliana, ma non in molti sanno che quell'integerrimo servitore dello Stato (spesso in contrasto con il regime fascista) ebbe un ruolo fondamentale nella bonifica della Bassa Friulana e nella realizzazione della rete idrica in Istria (allora italiana) e morì, quasi dimenticato dalla grande stampa, a Udine il 5 luglio 1942, dopo aver lungamente vissuto a Pagnacco nella villa che oggi porta il suo nome. Questo volume, meritoriamente editato da Aviani & Aviani, ripercorre nel dettaglio la vicenda umana e le opere in Friuli e Istria di Mori in Friuli, dove egli era stato mandato quasi "in punizione" da Mussolini nella mal celata speranza che egli si "impantanasse" nella complicata bonifica della Bassa friulana e rimanesse lontano da Roma dove i gerarchi del partito mal lo digerivano. Come ben documentato dal volume, Mori, invece, con i suoi metodi "talvolta forse troppo spigliati" e tirando "dritto senza mai porsi di fronte al senso politico delle proprie azioni", ma mantenendo alto il concetto dello Stato, riuscì mirabilmente nei compiti assegnatigli. Ciò non bastò a riconquistargli i favori di un regime che ne temeva le grandi capacità, la statura morale, la schiena dritta e la notorietà internazionale, ma gli conquistò la gratitudine delle genti del Friuli.*

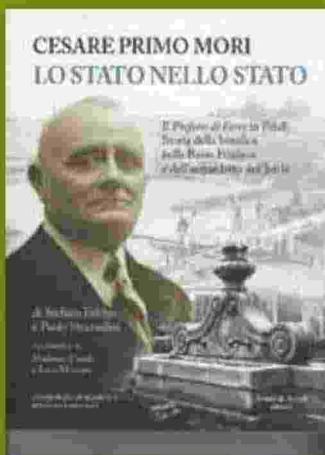
### DIALOGO CON UNO DEGLI AUTORI

**Paolo Strazzolini, perché, oggi, un libro su Mori a quasi 80 anni dalla sua scomparsa?**

Il libro nasce dalla tesi di Laurea che Stefano Felcher, essendo della zona di Pagnacco, decise di fare sull'esperienza friulana di Mori perché ne aveva sentito molto parlare e dal fatto che io, pur essendo friulano, mi sono formato all'università di Pavia e avendo letto un riassunto della tesi di Felcher rimasi subito colpito dal fatto che Mori fosse un pavese che si era fatto onore in Friuli. Mi innamorai, quindi, del soggetto e decisi, insieme a Felcher, di presentare il progetto della ricerca che ha dato origine al libro ad Aviani che ha colto subito la proposta e perveracamente ha voluto portarla in fondo.

**Qual è l'insegnamento di Mori con riferimento al periodo passato in Friuli?**

L'insegnamento del periodo di Mori in Friuli, che fu più lungo di quello in Sicilia, è quello di una meno eclatante e meno mediaticamente esposta opera di dedizione allo Stato. Egli, infatti, operò maneggiando molto denaro e notevole potere, sempre ed esclusivamente nell'interesse della comunità e dello Stato. Fu, dunque, l'esempio di un servitore dello Stato a tutto tondo. Una figura da riscoprire perché, essendosi lo Stato, a un certo punto della sua carriera, identificato con il regime fascista e



divenendo egli un Prefetto e un Commissario fascista, fu capace di mantenere la schiena dritta e di essere, anche apertamente, in polemica con Mussolini. Seppe, infatti, contestare lo squadristico, il potere di certi gerarchi e le scelte scellerate del regime, come la politica militarista che, oltre a essere foriera di danni per il Paese, dissipava risorse che l'Italia avrebbe potuto usare molto meglio. Una schiena dritta che gli costò anche la rimozione dalla Sicilia perché ormai era arrivato a individuare le responsabilità indubbie dei gerarchi fascisti del luogo.

**Dal punto delle opere compiute, cos'ha lasciato Mori al Friuli?**

La colossale opera di bonifica della Bassa Friulana che, indubbiamente, per gli aspetti strutturali non fu tutta merito suo, perché

furono in molti a lavorarci, ma per la quale lui ha il grande merito di aver scardinato il meccanismo feudale che ancora imperava nella Bassa e che aveva creato problemi insormontabili. Mori vi riuscì con una strategia da par suo, trasformando i comprensori di bonifica che fino ad allora erano orizzontali sull'asse Est-Ovest per far comodo ai latifondisti, le cui proprietà erano generalmente disposte sullo stesso asse, in bacini verticali che seguivano l'asta dei fiumi da Nord a Sud. In questo modo fece sì che in uno stesso intervento di bonifica fossero compresi più pezzi di diverse proprietà terriere e non solo proprietà di un unico latifondista, come avveniva prima, disarmando, di fatto, il potere di interdizione dei latifondisti sul riordino fondiario. Un altro lascito al Friuli è la bella tomba nel cimitero monumentale di Udine, oggi passata ad altra famiglia, dove Mori fu sepolto fino al 1954, quando le sue spoglie furono traslate a Pavia.

### GLI AUTORI

*Stefano Felcher, nato a Udine nel 1980 è docente nella scuola primaria di Pagnacco e ricercatore storico, autore di saggi sulla storia friulana, con particolare attenzione a quella del Novecento. Paolo Strazzolini, nato a Udine nel 1956, è docente all'Università degli Studi di Udine e ricercatore storico, autore di articoli e saggi su diverse tematiche di storia del Novecento in Friuli.*

**Stefano Felcher e Paolo Strazzolini**  
**CESARE PRIMO MORI – LO STATO NELLO STATO**

*Il Prefetto di Ferro in Friuli. Storia della Bonifica nella Bassa Friulana e dell'acquedotto dell'Istria.*

**Aviani & Aviani editori – Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana**

**Pagg.: 367**

**€ 32,00**

**Pagg.: 159**

**€ 20,00**

[Privacy Policy](#)

**Gianfranco Quaglia**  
L'apertura a dazio zero all'import delle nocciole rappresenta un pericolo

# AGROMAGAZINE

l'informazione agroalimentare

**Massimiliano Giansanti**  
Il risultato elettorale nel Regno Unito non assicura la tutela del Made in Italy

[HOME](#)
[ANALISI](#)
[RISO&CEREALI](#)
[ENOLOGIA](#)
[CASEARIO](#)
[ZOOTECNIA](#)
[AVVISI NAVIGANTI](#)
[ORTOFRUTTA&FIORI](#)

[FOTONOTIZIE](#)
[FINESTRA SUL BANCO](#)
[AMBIENTE](#)
[VIDEO](#)
[RUBRICHE](#)

## Est sesia, il tempio delle acque sceglie la nuova governance



### Ultimi Articoli Pubblicati

- ▶ Est sesia, il tempio delle acque sceglie la nuova governance
- ▶ Natale a Riso Scotti nel segno dell'economia circolare
- ▶ Banco Bpm finanzia Progetto Leo per la ricerca in zootecnia
- ▶ Il ritorno a casa di Gianpiero, chef dell'Osteria Contemporanea
- ▶ Se la nocciola è extracomunitaria
- ▶ Riso indenne nei magazzini, il decalogo delle buone pratiche
- ▶ In ricordo di quel 12 dicembre 1969
- ▶ "Bogia Piemunt": la carica dei 20 mila berretti gialli Coldiretti (photogallery)



Il 23 dicembre, antevigilia di Natale, l'Associazione Irrigazione Est Sesia di Novara rinnoverà i suoi vertici. E' l'appuntamento finale di un lungo iter elettivo iniziato a settembre con il coinvolgimento della base attraverso elezioni locali con la scelta di delegati sino all'ultimo passaggio che dovrebbe designare il consiglio d'amministrazione e il presidente. E' un momento importante e atteso, perché l'Est Sesia è il maggior consorzio irriguo italiano, forte di 25 mila utenti (agricoltori per la maggior parte produttori di riso) che operano su un vasto territorio compreso fra Piemonte e Lombardia. Attorno a quello che è definito il "Tempio delle acque" di Novara e non solo (qui hanno sede la Coutenza dei canali Cavour e l'archivio storico) ruotano appetiti e interessi. Il governo delle acque da distribuire all'agricoltura è sempre stato, sin dagli Anni Venti (quando l'Est Sesia fu costituita), il cuore del sistema irriguo e del funzionamento del vasto comprensorio agricolo (150 mila ettari). Il complesso, ma perfetto modello costituito dalla rete di canali, cui sovrintendono tecnici e custodi, rappresenta un sistema unico in Europa, senza il quale verrebbe meno anche l'assetto idrogeologico e ambientale.

L'Est Sesia è uscita da pochi mesi da una lunga vicenda giudiziaria che ha fortemente



condizionato, anche sotto il profilo dell'immagine, la storia di questo ente. Il Tribunale di Novara ha infatti assolto i vertici dopo sette anni d'inchiesta: erano accusati di una serie di reati dall'associazione a delinquere alla truffa, dal peculato al falso in atto pubblico fino alla turbativa d'asta e all'abuso d'ufficio. Secondo la Procura quei vertici avrebbero gonfiato tra il 2009 e il 2012 le richieste di rimborso ai danni di vari enti dai quali avevano ottenuto appalti come la Regione Piemonte e Cav To-Mi. Tutto smentito dalla sentenza. Assolto da ogni accusa anche il presidente Giuseppe Carasena, che si ripresenta con il consiglio uscente e potrebbe essere riconfermato.

Intanto, alla vigilia delle elezioni, da registrare una presa di posizione di Coldiretti Piemonte che – dopo un incontro con i vertici Est Sesia insieme con i colleghi lombardi – ha diffuso una nota invocando “una rinnovata governance che sappia gestire le risorse idriche in maniera strategica per tutelare il lavoro delle aziende agricole troppo spesso costrette a fronteggiare situazioni di difficoltà dovute a una non corretta amministrazione. Serve un nuovo ente – prosegue la nota – più vicino ai veri interessi degli agricoltori, che sappia rispondere più velocemente e in maniera efficace alle loro istanze. In questo i rappresentanti Coldiretti non saranno disponibili a far parte di un consiglio d'amministrazione che non intenda rinnovarsi”.

Nella foto il direttore Mario Fossati e il presidente Giuseppe Carasena



*Est sesia, il tempio delle acque sceglie la nuova governance* added by Gianfranco Quaglia on 18 dicembre 2019

[View all posts by Gianfranco Quaglia](#) →

© Riproduzione riservata

You must be logged in to post a comment [Login](#)

[CHI SIAMO](#) [SCRIVICI](#) [PUBBLICITÀ](#) [LE ANALISI](#) [DICONO DI NOI](#) [NEWSLETTER](#)

### Cos'è Agromagazine

Agromagazine è una testata giornalistica online dedicata al mondo dell'agroalimentare in tutte le sue declinazioni. Nasce a Novara e si rivolge a tutto il territorio piemontese, con contributi di respiro nazionale.

### Privacy/Cookie Policy

[Privacy Policy](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home » FIUME CHIDRO, TURCO: "ARRIVA IL PROTOCOLLO PER IL RILANCIO. NASCERÀ UN CENTRO VISITE DELL'AREA NATURALE"

[Agenparl Italia](#) [Puglia](#) [Social Network](#) [Sociale](#)

## FIUME CHIDRO, TURCO: "ARRIVA IL PROTOCOLLO PER IL RILANCIO. NASCERÀ UN CENTRO VISITE DELL'AREA NATURALE"

by Redazione · 17 Dicembre 2019 · 0

(AGENPARL) – Bari mar 17 dicembre 2019

Fiume Chidro, Turco: "Arriva il protocollo per il rilancio. Nascerà un centro visite dell'area naturale"

**Nr.:** 3973 del 16:42

**Territorio e Ambiente****Fiume Chidro, Turco: "Arriva il protocollo per il rilancio. Nascerà un centro visite dell'area naturale"**

"Il rudere che campeggia da anni sul fiume Chidro sarà finalmente dismesso e riconvertito in un centro logistico delle Riserve Naturali. Diventando così un vero hub dell'innovazione e della scoperta. Un centro visite, un centro laboratorio nel quale spiegare e far conoscere il ricco patrimonio di fauna e flora, favorendone così la libera fruizione. Finalmente si volta pagina dopo anni di immobilismo e di abbandono".

Esprime soddisfazione il consigliere regionale Giuseppe Turco annunciando l'arrivo del protocollo di intesa per la bonifica della struttura dismessa (di proprietà del Consorzio Arneo e data in comodato d'uso per vent'anni) sul fiume Chidro nel Tarantino.

“Un intervento di rilancio e di rigenerazione ambientale e naturalistica – sottolinea il consigliere Turco – grazie ad un finanziamento della Regione Puglia, asse VI azione 6.6, per un importo di circa un milione e 300mila euro. E il protocollo, sul quale più volte ho sollecitato un’accelerazione, arriva grazie a un bel lavoro di squadra: dell’assessore alla Pianificazione Territoriale Alfonso Picchio, del commissario prefettizio del Comune di Manduria Vittorio Saladino, del direttore delle Riserve Alessandro Mariggó e del commissario del Consorzio di Bonifica Ninni Borzillo. Insomma, tutti insieme abbiamo contribuito al fine di eliminare per sempre questo simbolo dello spreco e della bruttezza: quel rudere che avrebbe dovuto, senza mai entrare in funzione, ospitare l’impianto di captazione delle acque. Ora mi auguro che questo sia solo l’inizio, il primo tassello di un serio progetto di rilancio. La provincia di Taranto ha tantissime bellezze naturalistiche sulle quali può davvero creare un’offerta turistica stagionalizzata e di primo livello. Occorre solo tanta buona volontà”.

/comunicato

Fonte/Source: <http://www.consiglio.puglia.it/dettaglio/contenuto/71401/Fiume-Chidro-Turco-Arriva-il-protocollo-per-il-rilancio-Nascera-un-centro-visite-dell-area-naturale->

LISTEN TO THIS

AGENPARL CENTRO CHIDRO FIUME PROTOCOLLO TURCO



< PREVIOUS POST

NEXT POST >

**TIME IS RUNNING OUT! A REAL GREEN AND SOCIAL DEAL MUST DELIVER URGENTLY SAYS THE EESC**

**FILM IN RASSEGNA PER BAMBINI E FAMIGLIE: “FROZEN 2 – IL SEGRETO DI AREDELLE” DI C. BUCK E J. LEE**

### RELATED POSTS



**GUIDANCE: PRESTON  
GUIDANCE: NOVEMBER  
2019**



**GUIDANCE: PRESTON  
GUIDANCE: DECEMBER  
2019**



**THE FAST LANE OF TUEN MUN ROAD TUEN MUN BOUND NEAR SHAM TSENG INTERCHANGE WHICH WAS CLOSED DUE TO TRAFFIC ACCIDENT IS RE-OPENED TO ALL TRAFFIC.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BSNEWS

Fibra1

WHITE CHRISTMAS FIBRA1 -70%

100 ARTICOLI REGALO DA 5€ A 30€

HOME ULTIME NOTIZIE NEWS PER ZONA NEWS PER TEMA NEWS PER COMUNE FOTO SHOP



Home &gt; Brescia News principali &gt; Regione Lombardia, ok alla finanziaria da 24 miliardi di euro - ECCO...

Brescia News principali Cronaca Dalla Regione Economia Notizie Notizie Lombardia Notizie per categoria

Notizie Provincia di Brescia

# Regione Lombardia, ok alla finanziaria da 24 miliardi di euro – ECCO TUTTI I DETTAGLI

Di Redazione BsNews.it - 18 Dicembre 2019

0

LA NOSTRA RUBRICA SU CUCINA, VINO E RISTORANTI



METTICI UN MI PIACE (E' GRATIS)

BsNews.it  
1 giorno 14 ore fa

Pioggia di multe sull'auto fantasma, ma la proprietaria non si...



Davide Caparini (Lega) - foto da YouTube

Via libera a maggioranza in **Consiglio regionale** al **Bilancio di Previsione regionale 2020-2022**, alla **Legge di Stabilità** e al **Collegato** che contiene le norme per gestire la programmazione e la contabilità regionale. Per l'anno 2020 la **manovra finanziaria** ammonta complessivamente a **24 miliardi e 354 milioni di euro**, dei quali 19 miliardi e 279 milioni di euro sono destinati ai servizi sociosanitari.

*"Regione Lombardia prosegue nella politica di riduzione della pressione fiscale e, mantenendo tutte le agevolazioni già esistenti come l'esenzione Irap per le nuove imprese nei centri storici dei Comuni capoluogo, l'esenzione triennale del bollo per l'acquisto di auto ibride e lo sconto per la domiciliazione bancaria del bollo auto, garantisce continuità a provvedimenti strategici come le misure per il miglioramento della qualità dell'aria, gli investimenti per l'acquisto di nuovi treni e il potenziamento*



Pioggia di multe sull'auto fantasma, ma la proprietaria non si trova | BsNews.it - Brescia News  
È intestata ad una donna di 30 anni dell'Est Europa residente a Lonato l'auto che negli ultimi mesi sta facendo strage di norme del codice della strada

Leggi tutta la conversazione Share

**BS NEWS** BsNews.it  
31,926 likes

**NEWS SU BRESCIA E PROVINCIA. GRATIS.**

Invitami lo sanno prima

Like Page **NEWS.IT** [www.bsnews.it](http://www.bsnews.it) WhatsApp: 339.8791128 Contact Us

SONDAGGIO

**Il Comune più brutto della provincia di Brescia è (segnalazioni info@bsnews.it)**

infrastrutturale, che rappresentano le vere priorità di questa manovra finanziaria" ha spiegato il relatore e Presidente della Commissione Bilancio Marco **Alparone**, che sottolinea: "Grazie alla virtuosità della sua gestione, certificata anche dagli organismi contabili preposti, nei prossimi tre anni Regione Lombardia investirà 740 milioni, 80 in più rispetto al passato, ma la vera scommessa sarà quella di ottimizzare al meglio il ricorso e l'utilizzo dei contributi e dei finanziamenti comunitari, le cui opportunità dovranno essere colte appieno consentendo di recuperare e quindi di poter disporre di risorse economiche maggiori in ambiti e settori strategici, dall'agricoltura all'innovazione tecnologica".

Nel suo intervento l'Assessore al Bilancio **Davide Caparini** ha evidenziato **investimenti aggiuntivi per un valore di circa 159 milioni nel 2020** e di circa 181 annui nel 2021 e 2022. Questo grazie anche ai risultati ottenuti dopo il confronto in sede di Conferenza Stato-Regioni, che ha consentito di ottenere nuove risorse in particolare per le **politiche ambientali**, per le quali il prossimo anno saranno disponibili 39 milioni e 400mila euro. Da segnalare anche **l'incremento delle risorse per la sanità** che nel 2020 saranno pari a 19.867,3 milioni di euro, con ulteriori **200 milioni in più per il programma pluriennale di ristrutturazione di edilizia sanitaria** e ammodernamento tecnologico.

Nel motivare il voto contrario del suo gruppo, **Marco Fumagalli** (M5Stelle) ha sottolineato come "ci poteva stare che il primo bilancio di previsione di Regione Lombardia fosse privo di grandi contenuti. Ma se anche il secondo bilancio di previsione di questa legislatura è piatto e sciatto, significa che c'è un problema di fondo a livello di progettualità politica. Non ci sono idee e il bilancio risente di queste incertezze".

"Nonostante le risorse messe a disposizione dal Governo nazionale, soprattutto per gli investimenti -ha ribadito il capogruppo del Partito Democratico **Fabio Pizzul**- Regione Lombardia non riesce a sviluppare progetti e visioni ambiziose e coraggiose e pertanto il nostro giudizio non può che essere negativo. Il Governo nazionale ha previsto un miliardo per le infrastrutture per le Olimpiadi invernali del 2026, 888 milioni in più dal 2020 al 2022 per investimenti, 387 milioni in più per la sanità per il 2020, 15 milioni nei prossimi due anni per completamento della M1-M5 Cinisello-Monza-Bettola. Il Presidente Fontana dovrebbe ringraziare Roma e le forze di governo e in particolare il Partito Democratico -ha concluso Pizzul- e dovrebbe essere in grado di riaccendere la fiducia e la voglia di crescere e progredire di una Regione che invece appare purtroppo sempre più spenta".

Per **Nicolò Carretta** (Lombardi Civici Europeisti) "questo è un bilancio che manca di prospettiva e di coraggio e che lascia aperti e irrisolti i nodi più urgenti come i problemi del trasporto pubblico locale e della riqualificazione e manutenzione degli immobili Aler. Unica boccata d'ossigeno per la Lombardia viene dalla Manovra finanziaria del Governo nazionale, e sarebbe giusto ed onesto che la maggioranza lo riconosca".

"Il nostro resta un voto contrario -ha evidenziato **Michele Uselli** (+Europa)-, ma da oggi la Lombardia è un pochino più umana, moderna e attenta ai bisogni sanitari dei più fragili e sfortunati, grazie all'accoglimento di alcuni nostri emendamenti come l'installazione fuori dalle discoteche di laboratori mobili di analisi farmacologica e l'abolizione della tariffa di 2mila euro per la diagnosi preimpianto a carico di coloro che cercano un figlio con la procreazione medicalmente assistita".

Numerosi gli interventi degli esponenti dei **gruppi di maggioranza** che hanno invece voluto sottolineare la virtuosità di questa manovra che "mantiene inalterata la pressione fiscale e garantisce servizi primari di qualità ai cittadini lombardi, con la

- Lumezzane
- Villa Carcina
- Castegnato
- Ospitaletto
- Rezzato
- Roncadelle
- Castel Mella
- Trezano
- Brandico
- Offlaga
- Fiesse
- Rudiano
- Pompiano
- Caino
- Vobarno

[View Results](#)
[Polls Archive](#)

#### I PIU' LETTI



Operaio bresciano investito a Parma: si è costituito il pirata della...



● Omicidio Stefania Crotti, cresce l'ipotesi della premeditazione



Il meteo di mercoledì 27 settembre a Brescia e provincia



Castegnato, esplose il bancomat Ubi: ladri via con 50mila euro

capacità di fare nuovi investimenti significativi soprattutto nei settori dei servizi socio-sanitari e assistenziali e delle infrastrutture”.

## **La Manovra finanziaria regionale in dettaglio**

### **Sanità, assistenza, solidarietà, istruzione e formazione**

Sono assicurati i servizi e gli interventi sociali **a favore dei minori, degli anziani e delle persone con fragilità** erogati attraverso il fondo sociale regionale (54 milioni per ciascun anno del triennio); gli interventi per iniziative sperimentali a favore delle famiglie (circa 11 milioni per ciascun anno del triennio); i **servizi di prima infanzia e i nidi gratis** (oltre 35 milioni annui); l’inclusione scolastica dei disabili sensoriali (12 milioni annui); le **azioni a favore dei disabili, degli non autosufficienti o delle famiglie** (10 milioni annui); i **parchi gioco inclusivi** (7 milioni nel biennio 2020-2021); gli interventi a favore dell’assistenza svolta dagli **assistenti familiari** agli anziani (1,5 milioni annui).

Confermato il **buono scuola** (previsti 24 milioni per ciascun anno del triennio), il sostegno al reddito della **dote scuola** (previsti 2,6 milioni in ciascun anno del triennio) e per gli **assegni di studio a studenti meritevoli** (2 milioni per ciascun anno del triennio), i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (102 milioni per ciascun anno) e i contributi alle **scuole dell’infanzia** (previsti 9 milioni per ciascun anno del triennio).

La Regione si farà carico dei trasferimenti ai Comuni per i servizi di **integrazione scolastica degli alunni disabili** (10,5 milioni per ciascun anno del triennio) e del cofinanziamento per i **centri per l’impiego** (4 milioni annui): si procederà così all’**assunzione di oltre 1.378 persone a tempo indeterminato** entro il 2021, con la maggior parte del nuovo personale che sarà assegnato alle Province.

Significativo è anche il **contributo di solidarietà regionale per il fabbisogno abitativo** destinato ai nuclei familiari in condizioni di indigenza o di temporanea difficoltà economica (23,5 milioni di euro per ciascun anno del triennio), oltre alle misure premiali sui canoni di locazione per gli **inquilini ultrasettantenni delle ALER e ERP** in regola con i pagamenti (12,7 milioni nel biennio 2020-2021).

### **Imprese, sviluppo economico, ambiente e territorio**

Per quanto riguarda lo sviluppo economico e la competitività nel triennio sono previsti **54,7 milioni di euro per progetti di riqualificazione urbana e il sostegno nel settore del commercio**. Per le iniziative e i **programmi di ricerca e innovazione** previsti oltre 30 milioni nel triennio. In **agricoltura** saranno finanziati progetti di ricerca e innovazione per 9 milioni ed erogati contributi alle imprese per facilitare l’accesso al credito per 6 milioni di euro.

Per promuovere la **Lombardia come “Regione Olimpica 2026”** e per la promozione del **sistema turistico regionale** sono previsti 19,4 milioni di euro. Ad essi si aggiungono 25 milioni per la ristrutturazione e l’ampliamento degli **impianti sportivi**, delle **strutture alpinistiche** e dei **rifugi** e 19 milioni per favorire la diffusione della **pratica sportiva per tutti**, con misure come lo Skipass gratuito per i minori.

Per lo sviluppo delle valli prealpine sono stati deliberati 11,7 milioni di euro nel triennio,

a cui si aggiungono interventi speciali a favore della **montagna** (10 milioni per ciascun anno del triennio). Fondi specifici sono previsti per la **tutela delle aree protette, dei parchi naturali e per la forestazione** (50 milioni nel triennio); le risorse per la tutela della **qualità dell'aria** e per Piano Regionale Inquinamento Atmosferico ammontano a 7 milioni nel triennio); gli interventi di **efficientamento energetico** a 24 milioni nel triennio e le risorse per la difesa del suolo e la tutela delle acque pubbliche sono state quantificate in 110,5 milioni nel triennio.

### **Trasporto pubblico**

Capitolo a parte per i trasporti e la mobilità. La Regione ha investito 1,6 miliardi di euro per il **rinnovo del materiale rotabile ferroviario** (112,4 milioni nel 2020, 80,7 milioni nel 2021, 112,4 milioni nel 2022) che dovrebbe consentire di avere **176 nuovi treni** operanti entro il 2026. Inoltre sono state destinate risorse per la realizzazione di **nuove metrotranvie** (3,5 milioni nel 2020, 19 milioni nel 2020 e 2,9 milioni nel 2022), per interventi di **mobilità ciclistica** (0,2 milioni nel 2020, 5,9 milioni nel 2021, 5 milioni nel 2022) e per interventi di miglioramento della viabilità (27,4 milioni nel 2020, 30,3 milioni nel 2021 e 21,2 milioni nel 2022).

### **Legge di Stabilità**

Sarà **abolito il superticket dal 1 marzo 2020**: lo prevede un emendamento di Forza Italia condiviso dagli altri gruppi consiliari e approvato dall'Aula, con conseguente reperimento e copertura a bilancio dei 54 milioni di euro prima garantiti dall'applicazione di tale tariffa.

Viene introdotta **l'esenzione IRAP** per le **imprese nei centri storici** e per le nuove **aziende che iniziano la loro attività nelle aree urbane rigenerate**. I cittadini lombardi che sceglieranno la **domiciliazione bancaria per il pagamento del bollo** avranno due mesi di sconto l'anno. Confermate l'esenzione IRPEF e proroga degli **ecoincentivi per i veicoli ecologici** e **contributo alla rottamazione**.

Deliberato un contributo integrativo di un milione di euro per ciascuno dei prossimi tre anni a beneficio degli atenei lombardi e in particolare dei **collegi universitari**.

A garanzia delle risorse necessarie per finanziare le **opere di manutenzione straordinaria di ponti stradali**, loro pertinenze e opere connesse con l'obiettivo di migliorarne le condizioni di sicurezza, Regione Lombardia stanzierà **54 milioni di euro** che si aggiungono ai 150 milioni di euro già deliberati dal Governo, così da coprire la spesa complessiva di tutti gli interventi individuati nel censimento delle opere classificate a rischio, nell'ambito della cabina di regia "**Lombardia sicura**". In Lombardia sono presenti circa **10mila ponti** che insistono su 11mila chilometri di strade di vario ordine e livello, il 4% dei quali (**411 ponti**) sono stati **individuati come bisognosi di interventi**.

Saranno infine finanziate con uno stanziamento di 200mila euro specifiche analisi e indagini tecniche dirette a verificare la stabilità delle alzaie e dei manufatti (ponti, ponti-canali e strutture similari) situati lungo i **Navigli lombardi** appartenenti sia al demanio statale (Naviglio Grande e Naviglio di Paderno) che al demanio regionale (Naviglio Pavese, Naviglio Martesana e Naviglio di Bereguardo): beneficiario del contributo sarà il **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** quale soggetto preposto alla gestione del demanio della navigazione sul sistema dei Navigli lombardi.

### **Collegato 2020**

I **concessionari di grandi derivazioni idroelettriche** avranno l'obbligo di **cedere**

**energia gratuita a Regione Lombardia**, la quale almeno nella misura del 50% dovrà poi ridistribuirli per i servizi presenti sui territori provinciali dove insistono le centrali. Per la Provincia di Sondrio, interamente montana, tale ridistribuzione è prevista fino al 100%. Lo prevede l'emendamento approvato in Aula e presentato dall'Assessore agli Enti locali, Montagna, Piccoli Comuni e Risorse Energetiche

**Massimo Sertori**. La norma elenca i servizi ai quali potrà essere attribuita l'energia gratuita o la sua monetizzazione equivalente: verrà data priorità ai servizi sanitari, servizi sociosanitari e assistenziali, servizi educativi e scolastici, servizi ambientali e di protezione civile, trasporto pubblico locale, servizi sportivi e ricreativi. Si stima che il valore dell'energia gratuita che i concessionari di gradi derivazioni dovranno cedere a partire dal 2020 possa ammontare a circa **20 milioni di euro l'anno**.

Il Consiglio regionale con il Collegato 2020 ha quindi istituito un fondo specifico per sostenere gli **orfani di femminicidio o di crimini domestici e per i figli di violenza assistita**, che sarà finalizzato a finanziare alcune azioni come ad esempio il sostegno educativo e scolastico e percorsi di assistenza psicologica.

Con lo stanziamento di 350 mila euro è stato inoltre istituito presso la Giunta un **registro regionale dei veicoli autorizzati per l'accesso alle ZTL per i disabili**, che in questo modo potranno circolare liberamente con i propri veicoli in tutti i centri urbani a traffico limitato, senza quindi dover più effettuare ogni volta diverse comunicazioni.

Viene formalmente garantito ai rappresentanti delle **Forze Armate** e delle **Forze di Polizia**, ai **Vigili del Fuoco** e alla **Protezione civile l'esonero alla spesa sanitaria** in caso di infortunio durante il servizio.

Per assicurare la continuità delle **funzioni amministrative delle Province e della Città metropolitana di Milano**, Regione Lombardia ha posto le condizioni necessarie per consentire da parte di questi enti le **assunzioni necessarie fino al raggiungimento delle 374 unità di fabbisogno minimo stimato** per garantire i servizi primari: attualmente in numero di dipendenti in funzione presso questi enti è sceso a sole 339 unità.

Sono stati quindi stabiliti gli atti e i passaggi amministrativi e finanziari necessari per l'entrata in vigore del **Protocollo d'Intesa** con la Provincia autonoma di Bolzano per lo **sviluppo turistico dell'area del Passo dello Stelvio**, in cui si prefigura la costituzione di una **società partecipata** dagli attori istituzionali coinvolti, Regione Lombardia compresa, con lo scopo di sviluppare una serie di **servizi turistici comuni**.

Per quanto concerne le linee guida che regolano **l'attività di polizia idraulica**, viene definita la possibilità che un soggetto subentri ad altri nel **godimento della concessione**, ma solo previa richiesta di autorizzazione all'autorità concedente. Il concessionario dunque non può mai sostituire a sé stesso un altro soggetto o "sub concedere" a sua volta senza avere prima acquisito l'espresso consenso dell'amministrazione (in questo caso l'Ufficio Territoriale Regionale) che è tenuta a verificare che tutti i canoni arretrati siano stati corrisposti. Al fine di incamerare gli importi dei canoni arretrati, le attuali procedure prevedono che Regione provveda all'emissione di ordinanze di ingiunzione nei confronti del titolare della concessione: in mancanza del pagamento è prevista la riscossione coattiva del credito.

In materia di **servizi di collegamento al sistema aeroportuale**, saranno trasferite alle **Agenzie per il trasporto pubblico locale**, a cui fa già capo il rilascio del nulla osta per la sicurezza del percorso e delle fermate, anche le funzioni, attualmente svolte dalla Regione, relative alla verifica dei requisiti a seguito della presentazione della SCIA, al monitoraggio e controllo del servizio di trasporto espletato e all'adozione dei provvedimenti sanzionatori (richiamo, sospensione e divieto di prosecuzione).

Non sarà più riconosciuto infine nel prossimo biennio il contributo annuo di 500mila euro destinato alla **Fondazione Minoprio** di Vertemate (CO) per la sua attività **florovivaistica e ortofrutticola**: sarà riconosciuto solo un **rimborso delle spese sostenute** debitamente documentato fino a 350mila euro nel 2020 e 250 mila euro nel 2021.



Scarica l'articolo in Pdf (senza pubblicità) o stampalo

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

Correlati

Lombardia, addio al bollo per i motorini  
Buone notizie per i possessori di motorini della Lombardia, che sono 350mila. Il governatore della Regione, Roberto  
30 Aprile 2014  
In "Economia"

Bilancio regionale, Girelli (Pd): "I 200 milioni di euro recuperati dall'evasione si usino per abbattere i ticket sanitari  
La Regione Lombardia renda più equi i ticket sanitari esentando i cittadini con redditi familiari sotto i 30mila euro e prevedendo  
6 Luglio 2012  
In "Cronaca"

Bollo, la Lombardia mantiene esenzione anche per le auto storiche di 20 anni  
Con la legge stabilità 2015, è passato il provvedimento che toglie l'esenzione dal bollo per le moto e le auto over 20, ma under 30.  
4 Gennaio 2015  
In "Cronaca"

## Comments

0 comments

0 Comments

Sort by **Oldest** ↕



Add a comment...

Facebook Comments Plugin

Questo sito fa uso di cookie. Proseguendo nella navigazione, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra.

[Leggi l'informativa.](#)

OK

Contatti



ACCEDI AI SERVIZI ONLINE



Città di Vicenza

SEGUICI SU



Cerca nel sito



Amministrazione

Uffici

Cittadino / Impresa-SUAP

ViviVicenza

18/12/2019

## Ciclabili, presto da Montecchio Maggiore a Vicenza centro attraverso Creazzo in sicurezza

Approvato il progetto definitivo del primo stralcio dell'intervento cofinanziato dalla Provincia e dai Comuni di Vicenza e Creazzo



Dal centro di Vicenza a Montecchio Maggiore attraverso Creazzo in bicicletta. In piena sicurezza. Il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo sovracomunale passa per il **raccordo tra le reti ciclabili di Vicenza e Creazzo**, progetto **cofinanziato dalla Provincia e dai due Comuni interessati**.

In occasione dell'approvazione del progetto definitivo del primo stralcio dell'opera, questa mattina l'assessore alla mobilità del Comune di Vicenza Matteo Celebron, il sindaco di Creazzo Carmela Maresca e il vicesindaco di Creazzo Stefano Giacomini hanno effettuato un sopralluogo nell'area di raccordo tra via Piazzon e strada Carpaneda.

“È una giornata storica perchè diamo il via libera formale a un'arteria fondamentale per le bici, la realizzazione di un tragitto di oltre due chilometri che

AREA STAMPA

Comunicati stampa

Conferenze stampa

Consiglio Comunale in diretta

Archivio Consiglio comunale

News feed

Mezzi di comunicazione locali

Quaderni del Comune

Normativa

Il Comune su Facebook

Il Comune su Twitter

Il Comune su Youtube

Il Comune su Flickr

Il Comune su Instagram

permetterà di raggiungere il centro di Vicenza da Montecchio Maggiore attraversando Creazzo, con un investimento di 1.750.000 euro, grazie al contributo di 800 mila euro della Provincia di Vicenza e alle risorse dei due Comuni interessati dalla ciclabile, 600 mila euro di Vicenza e 350 mila euro di Creazzo – **ha spiegato l'assessore alla mobilità Matteo Celebron** –. Si tratta di un intervento richiesto a gran voce da Fiab, una sorta di "autostrada delle bici" in quanto la ciclabile costituirà un segmento fondamentale dell'Aida, l'Alta Italia Da Attraversare, il progetto promosso da Fiab Onlus per collegare le città del nord. I cittadini della zona ovest di Vicenza potranno arrivare in centro grazie a una pista inserita quasi totalmente nel verde, sia per quanto riguarda la parte nel territorio di Creazzo che per quella del capoluogo. Fondamentale è stata la collaborazione delle due amministrazioni e la determinazione con la quale prima l'ex sindaco di Creazzo Stefano Giacomini e ora l'attuale primo cittadino Carmela Maresca, che ringrazio, hanno voluto questo tratto. L'obiettivo è dare il via alle opere tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 per consegnare agli appassionati delle bici, e non solo, un'infrastruttura che sensibilizza a un modo sano e diverso di muoversi".

L'intervento, del **valore complessivo di 1.750.000 euro**, prevede infatti un **finanziamento di 800 mila euro da parte della Provincia**, che verrà **ripartito tra i due Comuni** di Vicenza e Creazzo in relazione all'incidenza dei lavori nel rispettivo territorio. Tali lavori per Vicenza rappresentano il 63%, che corrispondono a 502 mila euro di contributo, mentre per Creazzo il 37%, corrispondente a 297 mila euro di finanziamento. La rimanente spesa per l'opera verrà coperta con **risorse proprie delle due amministrazioni**, con **600.000 euro da parte di Vicenza e 350.000 da parte di Creazzo**.

Il progetto prevede la realizzazione di circa **2130 metri di nuova pista ciclabile**.

#### Creazzo

**Nel Comune di Creazzo**, per una lunghezza di **circa 660 metri**, si prevede l'adeguamento del **tronco finale di via Torino**, in corrispondenza dei campi sportivi, in modo da poter **collegare il lungofiume Retrone e la pista ciclabile proveniente da Sovizzo, con la pista ciclabile già esistente in via Torino**. In questo tratto si prevede di definire la pista ciclabile all'interno della sede stradale, essendo questo tratto di dimensioni ampie. L'itinerario prosegue, poi, **lungo le vie Torino e Mazzini, collegando il centro di Creazzo** (municipio, ufficio postale, chiesa Parrocchiale, area del mercato, piastra di negozi di quartiere) **con le aree residenziali poste sia ad ovest (via Torino e laterali) che ad est**, direttrice lungo la quale lo sviluppo interessa poi le **vie Cadorna e De Gasperi fino ad intersecare la strada provinciale Piazzon**.

**Lungo la viabilità interna del Comune di Creazzo** saranno realizzati per lo più **adeguamenti e miglioramenti di percorsi ciclabili o ciclopedonali già esistenti**, con il **completamento di alcuni brevi tratti** di collegamento verso ambiti urbani o itinerari ciclabili esistenti. Tutte le opere si sviluppano all'interno della piattaforma stradale esistente, con lavorazioni relative a cordature, reti di smaltimento delle acque meteoriche, arredo urbano ed illuminazione.

L'intervento prosegue poi con **un tratto, di nuova realizzazione, lungo la SP Piazzon, dall'incrocio con via De Gasperi e fino alla rotatoria, di prossima realizzazione, all'incrocio con strada di Carpaneda**, dove si passa in territorio comunale di Vicenza.

**Lungo la SP Piazzon, per lo sviluppo di circa 50 metri**, si prevede l'acquisizione di area agricola in fregio alla strada, con realizzazione di un **nuovo**

Rassegna stampa

Area riservata stampa

percorso in sede propria.

## Vicenza

Dalla rotatoria all'incrocio tra strada Piazzon e strada Carpaneda, di prossima realizzazione, prende avvio il **secondo tratto** della pista ciclabile, che si estende interamente nel Comune di Vicenza per uno sviluppo di **circa 1370 metri**. Il percorso **collega il confine comunale con il quartiere dei Pomari**.

In un primo tratto di circa **340 metri** sarà realizzato il percorso ciclopedonale **sul lato nord di strada della Carpaneda, in affiancamento all'attuale sede stradale** e con interessamento delle proprietà agricole poste a nord della sede stradale. Questo tratto di strada Carpaneda potrà diventare a senso unico, con direzione da Vicenza a Creazzo, per diminuire gli attraversamenti impropri. La sezione stradale esistente vedrà un significativo adeguamento e consolidamento dei cigli.

Questo primo tratto ha termine in prossimità della diramazione laterale di strada Carpaneda, in direzione nord.

Da tale incrocio il percorso ciclopedonale, sempre in sede propria, si sposta **sul lato sud della stessa strada Carpaneda**, interessando ambiti di banchina e di fossati laterali, che verranno parzialmente tominati o traslati, con uno sviluppo di **circa 560 metri in direzione Vicenza**. Dalla curva ad angolo retto di strada Carpaneda il percorso si stacca dall'affiancamento alla strada e **si addentra nell'ambito fluviale della roggia Dioma** che, dopo aver percorso gli argini della cassa di espansione **attraversa la roggia con una passerella strallata**. Sulla sponda opposta, mediante un ultimo breve tratto, l'itinerario **supera via Battaglione Valtellina** per attestarsi nel punto in cui, nell'ambito del progetto di realizzazione della tangenziale ovest di Vicenza, sarà realizzato il sottopassaggio di viale del Sole, **fino a confluire in via Fermi, nel quartiere dei Pomari**.

Lo sviluppo complessivo dell'infrastruttura è **ad andamento piano**, ad eccezione delle modeste rampe di accesso alla passerella; le lavorazioni sono quelle tipiche di realizzazione di una pista ciclopedonale in sede propria, in affiancamento ad una strada di campagna (tombinamenti e risagomature, con eventuale traslazione di fossati, cordonature e opere di arredo urbano, segnaletica ed illuminazione pubblica) e l'unica opera d'arte è, appunto, la passerella ciclopedonale sulla roggia Dioma.

Il progetto è stato preventivamente **concordato con il Consorzio di bonifica**, in relazione alla passerella e alla concessione idraulica per l'utilizzo degli argini. Ha, inoltre, ottenuto il parere favorevole della **Soprintendenza**, per gli aspetti relativi al vincolo paesaggistico.

**La realizzazione del tratto di competenza del Comune di Vicenza**, per una spesa di **1.1 milioni di euro**, è stata suddivisa in **due stralci funzionali**.

Nell'ambito del progetto definitivo di competenza del Comune di Vicenza, l'amministrazione ha approvato il progetto definitivo dei lavori relativi al **primo stralcio funzionale** dell'importo complessivo di **802.857 euro**, di cui 300.000 euro finanziati con mutuo dal Comune e il resto dalla Provincia. La progettazione definitiva del **secondo stralcio**, per ulteriori **300.000 euro**, è già completata e verrà approvata a breve, a valere sul bilancio 2020.

**Creazzo** provvederà autonomamente all'approvazione del progetto definitivo dello **stralcio di competenza**, con adeguamento urbanistico e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Solo dopo tale approvazione e il completamento della procedura di variante urbanistica, con il finanziamento di competenza, lo stralcio sarà consegnato al Comune di Vicenza che curerà, come

capofila, la redazione del progetto esecutivo, la procedura di gara e la realizzazione delle opere.

L'obiettivo è dare il via alle opere tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021.

### Galleria fotografica



*ATTENZIONE: La notizia si riferisce alla data di pubblicazione indicata in alto. Le informazioni contenute possono pertanto subire variazioni nel tempo, non registrate in questa pagina, ma in comunicazioni successive.*



Città di Vicenza

Mi piace 31.725 "Mi piace"

Segnala eventuali errori della pagina



**Città di Vicenza**

Decorata con 2 Medaglie d'Oro al Valore Militare per il Risorgimento e per la Resistenza



Città  
Patrimonio  
Unesco

## Contatti

Sede di Palazzo Trissino  
Corso Andrea Palladio 98

Centralino

Telefono (+39) 0444 221111

Centrale operativa Polizia Locale

Posta elettronica certificata (PEC)

vicenza@cert.comune.vicenza.it

Numeri utili e di emergenza

P.IVA

00516890241

Credits

Realizzazione tecnica e management

a cura della Direzione Sistemi

Informatici Telematici S.I.T. e

Statistica del Comune di Vicenza.

Infrastruttura internet a cura di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Stop ai lavori sul Crati, l'occupazione della ss 106 proseguirà ad oltranza – VIDEO

A Corigliano Rossano gli abitanti di Ministalla e Thurio protestano ad oltranza per il fermo al cantiere sull'argine pericoloso. «Tutti bravi a fare le passerelle e poi?» Abate: «I lavori potrebbero ripartire già da domani» ma alle parole non crede più nessuno. «Non vogliamo più rischiare la vita, rimarremo qui anche stanotte»

17 dicembre 2019, 11:47

Condividi su



**CORIGLIANO ROSSANO** Disperati, ma anche inviperiti per i lavori sull'argine che non avanzano. Stamattina gli abitanti di Thurio e Ministalla, le contrade di Corigliano Rossano a ridosso del fiume Crati, sono scesi in "strada" e precisamente sulla ss 106, occupandola per protesta. Il segnale è chiaro: sensibilizzare l'opinione pubblica per i drammi che si vivono quando il Crati esonda – e negli ultimi anni sono stati diversi gli episodi, in ultimo quello del novembre 2018 – e protestare contro chi non sta facendo rispettare la tempistica dei lavori di ripristino dell'argine destro che lunedì scorso ha mostrato altri segnali di cedimento.

CERCA



## ARTICOLI RECENTI

Nave con 60 migranti sbarca a Corigliano

18 dicembre 2019

Secchiate di pipì, spazzatura e feci. La "vicina da incubo" di Bagnara alle Iene

18 dicembre 2019

Il sindaco di Villa San Giovanni e i manager della "Caronte" arrestati per corruzione

18 dicembre 2019

Jonny, la sentenza e le prove che hanno incastrato il "figlioccio" di don Scordio

18 dicembre 2019

Cosenza, rubati i regali di Natale per i bimbi ricoverati in Oncologia

17 dicembre 2019

## ULTIME DALLE CATEGORIE

### — CRONACA

'Ndrine in Emilia, pronta l'aula bunker del processo ai clan

17 dicembre 2019

"Enno" scova 400 grammi di droga, 49enne arrestato nel Crotonese

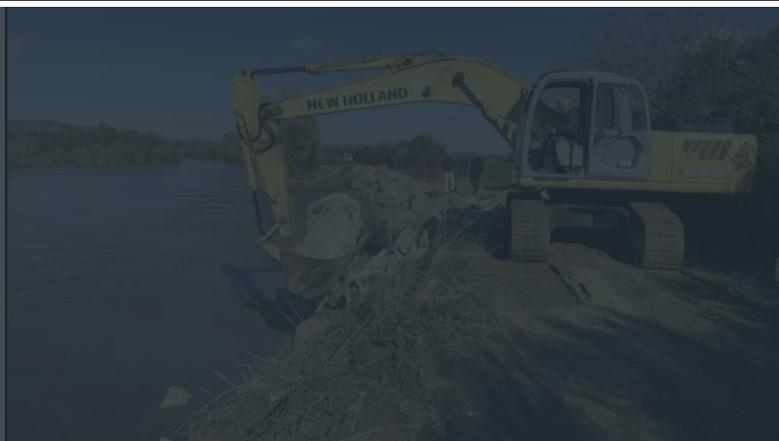
17 dicembre 2019

Nasconde la coca nel pacchetto di caramelle: 26enne arrestato a Cassano

17 dicembre 2019

Maltempo, Vibo chiede lo stato di calamità naturale

17 dicembre 2019



- + POLITICA
- + SOCIETÀ
- + CULTURA E SPETTACOLI
- + SPORT
- + SANITÀ
- + ECONOMIA

L'acqua del fiume, infatti, nelle prime ore di lunedì ha iniziato a infiltrarsi in una falla sotto l'argine stesso, nei muri di contenimento, andando a riversarsi negli agrumeti adiacenti.

Solo il pronto intervento dei vigili del fuoco e dei proprietari ha evitato il peggio, in una giornata in cui soltanto in un secondo momento sono giunti sul posto prima i mezzi del consorzio di bonifica e poi della ditta che sta eseguendo i lavori appaltati dalla regione di rinforzo dell'argine.

Da quel momento, però, scampata l'emergenza, i lavori si sono fermati ed i residenti si chiedono perché.

E per protesta questa mattina hanno deciso di bloccare la statale 106 all'altezza del bivio di Thurio, creando non pochi disagi alla circolazione veicolare.

«Siamo esasperati – tra le testimonianze – e tutti se ne lavano le mani. Tutti bravi a fare le passerelle quando si verificano le emergenze e poi basta. La Regione ha finanziato i lavori, hanno aperto il cantiere, lavorato due giorni e poi sono tutti spariti. Adesso basta, siamo esasperati e rimarremo qui ad oltranza, fin quando non ci diranno cosa sta succedendo».

Lunedì scorso, avevano raggiunto l'area più critica dell'argine del Crati, la senatrice dei 5stelle, Rosa Silvana Abate, il referente della Protezione civile regionale, Folino Gallo ed il sindaco Flavio Stasi che anche questa mattina ha raggiunto i manifestanti.

Al bivio di Thurio sono determinati. I residenti delle contrade Thurio e Ministalla continueranno ad occupare la 106 fin quando non riceveranno risposte certe e concrete.

**«LAVORI GIÀ DA DOMANI» (FORSE)** Traffico in tilt per decine di chilometri dal bivio di Thurio, dove i residenti di Ministalla e Thurio hanno bloccato la ss 106. Sull'argomento è intervenuta la senatrice Abate che proprio in mattinata ha scritto alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Cosenza, Catanzaro e Crotone perché «pare – ha detto – che la partenza dell'intervento di rifacimento dell'argine, fermi da molti giorni, dipenda da loro».

La rappresentante pentastellata ha raccontato di aver partecipato ieri ad una riunione tenutasi in Prefettura: «Il responsabile unico del procedimento (sui lavori, ndr) – ha riferito ancora la senatrice – individuato dalla Regione ha detto che i lavori, una volta arrivato il placet al curriculum

e trovato l'accordo con la Soprintendenza, potrebbero partire domani stesso». Insomma, la situazione potrebbe sbrogliarsi, per come ha sostenuto la Abate, nella giornata di mercoledì.

«**NOI LA VITA NON LA VOGLIAMO RISCHIARE PIÙ**» «Continueremo a protestare e rimarremo qui tutta la notte. Troppe volte ci hanno preso in giro e noi la vita con la zappa in mano come accaduto lunedì scorso non la vogliamo rischiare più. Ci hanno detto che le "carte" sono già state firmate ma noi non ci crediamo fin quando non riprenderanno i lavori di consolidamento dell'argine. Se è vero che hanno firmato, avrebbero potuto riprendere a lavorare anche oggi pomeriggio ed invece nulla. Noi da qui non ci muoviamo». È quanto racconta al Corriere della Calabria, in serata, Mario Oliveto, uno dei residenti.

La protesta, dunque, non si spognerà fin quando le ruspe non torneranno sull'argine. (lu.la.)

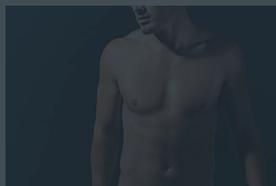


Potrebbe interessarti anche



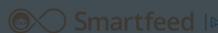
**KUV100. Scopri l'auto senza paragoni con Infotainment system con navigatore**

Sponsor - Mahindra Italia



**Come depilare l'inguine maschile**

Sponsor - it.braun.com



**Scegli il gusto inimitabile della Pasta di grano duro Cappelli**

Sponsor - Alce Nero



**Parti per la Polonia: bellissime città e paesaggi mozzafiato ti aspettano!**

Sponsor - Polonia Travel



**Velasca: Il loro modello di business è geniale. Clicca qui.**

Sponsor - Velasca



**Bastano 200€ con Amazon per Ottenere una Rendita Mensile!**

Sponsor - Vici Marketing

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicita' e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di piu' o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, leggi qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie [leggi qui](#) [Chiudi e Accetta](#)

Home | Redazione | [NORMATIVA SULLA PRIVACY](#) |

Cerca nel Sito

Cerca



- Turismo ▾
- Eventi
- Comune ▾
- Provincia
- Politica
- Associazioni ▾
- Sport ▾
- Ambiente
- Agroalimentare
- Cultura ▾
- Primo Piano
- Spettacolo ▾
- Università

Home / sindacati / Bilancio, Fai Cisl: "Preoccupazione per i forestali e per i Consorzi di bonifica. Il governo Musumeci non dia un colpo di scure a questi lavoratori"

Cerca nel Sito

Cerca

## Bilancio, Fai Cisl: "Preoccupazione per i forestali e per i Consorzi di bonifica. Il governo Musumeci non dia un colpo di scure a questi lavoratori"

Posted on 18 Dicembre 2019 by Ennapress in sindacati

Bilancio, Fai Cisl: "Preoccupazione per i forestali e per i Consorzi di bonifica. Il governo Musumeci non dia un colpo di scure a questi lavoratori"

Palermo – "Siamo estremamente preoccupati per le notizie che arrivano sui tagli nei capitoli di bilancio dei forestali e dei Consorzi di bonifica. Il nostro auspicio è che il governo regionale non dia un colpo di scure a questi settori, per i quali sono in itinere due riforme specifiche". Lo dichiara Pierluigi Manca, segretario generale Fai Cisl Sicilia, che aggiunge: "Comprendiamo la difficoltà del momento e siamo pronti a fare la nostra parte nell'interesse dei siciliani. Ma non accetteremo che la mannaia si abbatta sui forestali e sui lavoratori dei consorzi di bonifica. Stiamo seguendo l'iter delle due leggi di settore, affinché entrambi siano rivalizzati secondo canoni di innovazione e di efficienza. E dalle forze politiche ci aspettiamo coerenza e senso di responsabilità".

Visite: 19

Condividi questo Articolo

Like 0

### Articoli Collegati

- Provvedimento pensionistico "Quota 100": all'Inps di Enna presentate 454 domande; L'Enasco Confcommercio spiega le modalità
- Cisl Sicilia a fianco dei sindaci
- Papa: Palermo; Pagliaro (Cgil), le parole del Pontefice siano un monito ad andare oltre le parole con le azioni concrete
- Cgil, Cisl e Uil su confronto con il governo sulla legge di stabilità

### I più visti

A Enna bassa continuano a...  
79 views

Il sogno diventa sempre p...  
78 views

Acquaenna; ancora una int...  
60 views

Enna la solidarietà della...  
55 views

L'ente Autodromo di Pergu...  
50 views

### Interesse Locale

Comune di Aidone

Radio Dimensione Enna

RM Prostata Sicilia

### Sport

Coni enna

Decaironman

Figh sicilia

Fipav enna



>> **Con 25 Notiziari tematici, Italtpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7** >> **Italtpress**



HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI 338 4990040



Bastano **5€** per iniziare a guadagnare

Scopri TradeApp: prime 5 operazioni senza rischio!

INIZIA CON SOLI 5€

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA	PALIO E CONTRADE	ECONOMIA E POLITICA	CULTURA E SPETTACOLI	TUTTO SPORT	AGENDA ED EVENTI	LAVORO E FORMAZIONE	SCIENZA E AMBIENTE	NON SOLO SIENA	NEWS DAL MONDO	QUI COLDIRETTI	TERZO SETTORE	SULLA TAVOLA	LE VOCI DEGLI ALTRI	FOTO GALLERY	
LE VIGNETTE DI LUCA	IL METEO DI SIENA	TRAFFICO TOSCANA													

Home > Lettere

## Borgoforello e il rischio idrogeologico: i

Cerca



Publicità

## residenti "ringraziano"

Data: 18 dicembre 2019 12:12 | in: Lettere, Provincia

**Lettera di preoccupazione all'indomani dell'incontro di presentazione del progetto di mitigazione del rischio idraulico su Buonconvento, tenutosi il 13 dicembre scorso**



Riceviamo e volentieri pubblichiamo la lettera aperta dei cittadini di Borgoforello, frazione di Buonconvento, consegnata in copia a **Fabio Papini, consigliere comunale di opposizione**, che così scrive, in calce alla lettera:

"cittadini preoccupati dopo la presentazione del progetto per la mitigazione del rischio idraulico su Buonconvento tenutosi il giorno 13 al Teatro dei Risorti ( incontro pubblico ) alla presenza dell'Ing. Ricciardi, Raffaelli e Del tredici per il Genio Civile della Regione Toscana, di Silvio Franceschelli Presidente della Provincia di Siena, Chiarini dello studio Chiarini, Simone Bezzini Consigliere Regionale, Fabio Bellacchi Presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Sud 6 nonche presenti in sala rappresentanti di Anas che stanno seguendo lo sviluppo progettuale su Buonconvento in vista della progettazione del nuovo ponte sulla SS.2 Cassia oltre naturalmente al Sindaco e la giunta Comunale del Comune di Buonconvento.



Il sottoscritto per il gruppo che rappresenta appoggia e appoggerà le preoccupazioni e le osservazioni sottoposte dagli abitanti di Borgoforello (impegnati in questi giorni anche per una raccolta firme) e ribadisce l'assoluta necessità di una contemporanea attuazione delle opere di messa in sicurezza idraulica sia per la zona del centro abitato del paese (primo lotto) sia della zona Osteria Borgo Forello Malandrine. Inoltre vigileremo come gruppo sulle finanze messe a disposizione dalla Regione per il procedimento degli interventi che dovranno essere concreti e puntuali come l' abbitamento



Danni alla nuova aiuola di San Rocco a Pili. Il Comitato civico scrive al sindaco  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Fratelli d'Italia: da Siena 100 persone alla cena con Giorgia Meloni a Firenze  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Torneo di basket "Bruno Casini": il Sarrocchi alza il trofeo  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Fine settimana sugli scudi per i judoka del CUS Siena  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Poste: gli alunni della Duprè scrivono a Babbo Natale  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Aiuti ai bisognosi: accordo tra Microcredito di Solidarietà e Diocesi di Grosseto  
[Leggi l'articolo intero...](#)

**Pubblicità**

**DOVE LA MATERIA RITROVA VALORE**

**Follow**



**Pubblicità**

**1 trucco casalingo per avere un udito migliore**

Questo metodo facilissimo migliora in modo radicale la capacità uditiva e fa sì che suoni siano più chiari addirittura del 79%...

**companion**

Con Companion XL vivi la più grande esperienza in cucina. Puoi averlo con i punti Fidelity del catalogo Essendinpa.

[Scopri i dettagli](#)

**NEWS DAL MONDO**    **ULTIMI COMMENTI**    **I PIÙ LETTI**

**M5S, GRILLO "RECUPEREREMO IL NOSTRO SPIRITO"**

18 dicembre 2019

**BANCASSICURAZIONE, ACCORDO TRA GENETEL E GRUPPO BANCARIO IGEA**

18 dicembre 2019

**NEL TERZO TRIMESTRE L'OCCUPAZIONE RESTA STABILE**

18 dicembre 2019

**LA SICILIA RISPEDISCE AL MITTENTE IL PATTO PER LA SALUTE, "IRRICEVIBILE"**

18 dicembre 2019

**Videonews**

dell'argine di Piana, il consolidamento della faina e la messa in sicurezza del centro storico e delle case sparse presenti nel nostro territorio"

Ecco il testo della lettera:

**"FIGLI E FIGLIASTRI A BUONCONVENTO**

In epoca medievale il fiume Ombrone separava due villaggi strutturati. Uno era Buonconvento e l'altro Borgoforello. Mentre il primo, sulla sinistra del fiume, prosperò, specie dopo che la Repubblica senese l'ebbe fortificato, l'altro sulla riva destra subì varie vicissitudini che lo fecero deperire al punto di cancellarne ogni traccia se non il toponimo presente in qualcuno degli antichi edifici presenti. In tutto risiedono nella zona una trentina di persone. Oltre le abitazioni vi è ubicato anche il cimitero comunale.

Una sorta di maleficio sembra gravare da un po' di anni sulla testa degli incolpevoli abitanti che, per semplificare, chiameremo di Borgoforello.

I nostri fiumi, che per tanto tempo sono stati una preziosissima risorsa e dei quali non risultano eccessi di carattere alluvionale fino al secolo scorso, hanno iniziato a creare forti preoccupazioni. Ciò è certamente da imputare alle opere infrastrutturali e di urbanizzazione effettuate, oltre al cambiamento climatico in atto. Per fronteggiare questa situazione, le Autorità preposte alla tutela del nostro territorio hanno cominciato, sin dalla alluvione del novembre del 1966 (la famosa alluvione di Firenze), a porre dei rimedi.

Il primo intervento è risultato in realtà incomprensibile ai più. Si tratta di un grande argine innalzato sulla riva destra dell'Arbia per qualche centinaio di metri a partire dalla sua confluenza con l'Ombrone che difende sulla sua destra una parte di campagna priva di abitazioni ed incrementa, di conseguenza, il rischio idraulico sulla sua sinistra dove sono sia gli insediamenti di Borgoforello che di Buonconvento.

Veniamo adesso alla fine degli anni Novanta quando fu commissionato ad uno studio ingegneristico un piano di difesa anche per favorire, così si disse, l'insediamento di un negozio della Coop. La prima opzione proposta fu un congruo ampliamento della luce dei fiumi, ma la cosa risultò troppo onerosa. La seconda ipotesi di intervento prevedeva allora delle arginature che avrebbero interessato sia il lato sinistro che destro dell'Ombrone. Lo stanziamento risultava ancora insufficiente, per cui fu deciso di intervenire in due fasi. La prima fase proteggeva Buonconvento mentre Borgoforello veniva messo in lista d'attesa, attesa divenuta tombale. A distanza di una ventina di anni, dopo gli eventi calamitosi dell'ultimo decennio che, come logico, avevano colpito con particolare violenza le indifese abitazioni di Borgoforello, finalmente una gradita notizia. Venivano richieste delle autorizzazioni ai vari proprietari frontalieri per effettuare dei sondaggi finalizzati alla realizzazione di un argine anche in zona Borgoforello, parte di un progetto più articolato riguardante tutto il paese. I sondaggi vennero effettuati lo scorso febbraio e tutto sembrava pronto quando ecco la doccia fredda allorché gli ingegneri incaricati del progetto sono venuti ad illustrarlo ai cittadini in un gelido pomeriggio di venerdì 13 dicembre.

Lo stanziamento regionale non copriva, tanto per cambiare, tutto l'intervento progettato e Borgoforello era di nuovo in lista di attesa.

Tutto si farà, e sono opere imponenti che sigilleranno il paese, ma solo per il nucleo principale.

Per la verità l'ingegnere incaricato della stesura del progetto aveva sintetizzato il suo lavoro prevedendo, sulla base dei soldi disponibili, tre lotti A, B e C dove eseguire i lavori per la messa in sicurezza dall'alluvione; se A e B erano al sicuro C era sotto l'acqua, e così ruotando. Si trattava solo di scegliere, in questa specie di roulette russa, quale lotto sacrificare e l'ufficio del genio civile regionale ha scelto per tutti di puntare la pistola carica sul lotto riguardante Borgoforello.

Gli abitanti di Borgoforello ringraziano sentitamente, calci negli stinchi agli zoppi o, per essere in tema, piove sul bagnato.

Ma il punto non è poi questo. È di tutta evidenza che questo modo di porre il



**Pubblicità**

**Shock! Questo rigenera l'udito in 2 ore**

Otorini sotto shock: questo è il metodo più efficace contro i problemi di udito...

problema è irricevibile. Anche se fosse stato scelto un lotto diverso, non è pensabile che alcuni cittadini siano al riparo ed altri si prendono la propria e l'acqua altrui per un tempo indefinito. A meno che si desideri provocare una lotta fratricida alla "polli di Renzo di manzoniana memoria".

Nel corso della presentazione era presente anche il consigliere regionale Bezzini il quale ha edotto i presenti sulla forte volontà della Regione Toscana di intervenire con mezzi finanziari ingenti in direzione della messa in sicurezza del territorio.

È augurabile allora che muova da tutto Buonconvento, istituzioni e cittadini compresi, un forte appello rivolto alla Regione Toscana affinché aumenti congruamente lo stanziamento in modo da coprire tutto il progetto senza intollerabili discriminazioni.

Altrimenti forse è meglio non farne di niente.

**Gli abitanti di Borgoforello**

Mi piace 0 Condividi Tweet

« Previous : Danni alla nuova aiuola di San Rocco a Pilli. Il Comitato civico scrive al sindaco Next : »  
 Chigiana, il duo pianistico Gallo-Roma in concerto

0 Commenti Il Cittadino Online Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore

Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS

Commenta per primo

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE

**Tragedia in piazza del Campo**  
 1 commento · un mese fa

Rossomike1966 — Certo ce ne sono di imbecilli al mondo..ma come si fa a riprendere una cosa

**Investe un pedone e si allontana senza ...**  
 1 commento · 3 mesi fa

La Diana — mi pare allucinante... una decina di anni fa o forse di più ci si fermava ...

**Dismissione Mps: Mcs pungola la politica**  
 1 commento · 2 mesi fa

Maurizio Montigiani — Parliamone!

**Aurigi scrive una lettera aperta alla Lipu**  
 1 commento · un mese fa

un senese — Sono d'accordo con lei, ma ha dimenticato un punto rilevante. La caccia

Iscriviti Aggiungi Disqus Privacy Policy di Disqus DISQUS

Search Il Giornale dei Ver

- [ITALIA](#)
  - ◊ [Politica](#)
  - ◊ [Cronaca](#)
  - ◊ [Roma Capitale](#)
  - ◊ [Comune di Milano](#)
  - ◊ [Comune di Venezia](#)
  - ◊ [Aeronautica Militare](#)
  - ◊ [Esercito italiano](#)
- [VENETO](#)
  - ◊ [Presidente Veneto](#)
  - ◊ [Regione Veneto](#)
  - ◊ [Protezione Civile](#)
  - ◊ [ARPAV](#)
  - ◊ [Venezia](#)
  - ◊ [Belluno](#)
  - ◊ [Padova](#)
  - ◊ [Treviso](#)
  - ◊ [Vicenza](#)
  - ◊ [Rovigo](#)
- [VERONA](#)
  - ◊ [Sindaco Verona](#)
  - ◊ [Comune di Verona](#)
    - [Polizia Municipale](#)
  - ◊ [Questura di Verona](#)
  - ◊ [Università di Verona](#)
  - ◊ [Diocesi di Verona](#)
    - [Caritas Verona](#)
  - ◊ [Veronafiere](#)
    - [Vinitaly](#)
  - ◊ [Assonprova Cantile](#)
  - ◊ [Provincia](#)
    - [Lago di Garda](#)
      - [Lazise](#)
    - [Villafranca di Verona](#)
    - [San Giovanni Lupatoto](#)
    - [Val d'Isella](#)
    - [Pescantina](#)
    - [Legnò](#)
    - [Sona](#)
      - [Lugagnano di Sona](#)
- ◊ [Economia](#)
  - ◊ [Imprese](#)
  - ◊ [Lavoro](#)
  - ◊ [Lavoro Veneto](#)
  - ◊ [Tecnologia](#)
  - ◊ [Industria](#)
  - ◊ [Trasporti](#)
- [Salute](#)
  - ◊ [Sanità](#)
  - ◊ [Sociale](#)
- [Attualità](#)
  - ◊ [Primo piano](#)
  - ◊ [Intervista a...](#)
  - ◊ [Associazioni](#)
  - ◊ [Lettere dai Lettori](#)
  - ◊ [Radio](#)
  - ◊ [Speciale](#)
- [Cultura](#)
  - ◊ [Arte](#)
  - ◊ [Ambiente](#)
- [Sport](#)
  - ◊ [Calcio](#)
    - [Hellas Verona](#)
    - [Chievo Verona](#)
  - ◊ [Pallanuoto](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LION COMMUNICATION



Giornale dei Veronesi e dei Veneti

Notiziario indipendente, non riceve finanziamenti pubblici



MAIL BOXES ETC.

#PeoplePossible

VILLAFRANCA

ITALIA

- [Politica](#)
- [Cronaca](#)
- [Roma Capitale](#)
- [Comune di Milano](#)
- [Comune di Venezia](#)
- [Aeronautica Militare](#)
- [Esercito italiano](#)

VENETO

- [Presidente Veneto](#)
- [Regione Veneto](#)
- [Protezione Civile](#)
- [ARPAV](#)
- [Venezia](#)
- [Belluno](#)
- [Padova](#)
- [Treviso](#)
- [Vicenza](#)
- [Rovigo](#)

[VERONA](#)

- [Sindaco Verona](#)
- [Comune di Verona](#)
  - [Polizia Municipale](#)
- [Questura di Verona](#)
- [Università di Verona](#)
- [Diocesi di Verona](#)
  - [Caritas Verona](#)
- [Veronafiere](#)
  - [Vinitaly](#)
- [Aeroporto Catullo](#)
- [Provincia](#)
  - [Lago di Garda](#)
    - [Lazise](#)
  - [Villafranca di Verona](#)
  - [San Giovanni Lupatoto](#)
  - [Valpolicella](#)
  - [Pescantina](#)
  - [Vigasio](#)
  - [Sona](#)
    - [Lugagnano di Sona](#)

[Economia](#)

- [Imprese](#)
- [Lavoro](#)
- [Lavoro Veneto](#)
- [Tecnologia](#)
- [Industria](#)
- [Trasporti](#)

[Salute](#)

- [Sanità](#)
- [Sociale](#)

[Attualità](#)

- [Primo piano](#)
- [Intervista a...](#)
- [Associazioni](#)
- [Lettere dai Lettori](#)
- [Radio](#)
- [Speciale](#)

[Cultura](#)

- [Arte](#)
- [Ambiente](#)

[Sport](#)

- [Calcio](#)
  - [Hellas Verona](#)
  - [Chievo Verona](#)
- [Pallavolo](#)
- [Motori](#)
- [Ciclismo](#)
  - [Giro d'Italia](#)

[Eventi](#)

- [Moda](#)
- [Musica](#)
- [Teatro](#)
- [Cinema](#)
- [Fiere](#)
- [Musei](#)

[Video](#)



[Home](#)  
[Veneto](#)  
[Regione Veneto](#)

## Consorzi bonifica: Assessore Pan su esito del voto di ieri, “Buon risultato per il mondo agricolo, a breve la prova dell’elezione dei CDA e dei Presidenti”

18th Dicembre, 2019  [ilgiornalediveronesi](#) [Regione Veneto](#) [0 comments](#)

“Il mondo dell’agricoltura vede premiata la gestione dei Consorzi di Bonifica, riconfermando la presenza dei propri rappresentanti nelle Assemblee consortili. La lettura degli esiti delle elezioni di ieri vede poche sorprese nell’ambito delle formazioni che governeranno i Consorzi nei prossimi 5 anni. Purtroppo però la percentuale dei votanti risulta essere inferiore alle precedenti elezioni: nonostante i ripetuti appelli, la consapevolezza sul ruolo di prevenzione e di salvaguardia del territorio svolta dagli organismi consortili non fa breccia nella categoria dei contribuenti urbani”. Così l’assessore regionale all’agricoltura e alla bonifica Giuseppe Pan commenta l’esito del voto di domenica 15 dicembre per il rinnovo degli organi di rappresentanza degli 11 Consorzi di bonifica del Veneto.

Ad urne chiuse risulta che in media 18 eletti nelle assemblee consortili su 20 appartengono alle organizzazioni professionali agricole; alle formazioni non agricole rimangono 2, o al massimo 3, rappresentanti sui 20 di diritto. A breve scadenza le rinnovate assemblee consortili dovranno individuare i componenti dei Consigli di amministrazione, eleggendo anche il presidente e il vicepresidente dei Consorzi.

“L’esito elettorale può essere letto come una conferma del buon operato dei rappresentanti dell’agricoltura nella gestione, manutenzione ed esercizio della rete idraulica, di bonifica e irrigazione – commenta Pan – I Consorzi garantiscano infatti l’allontanamento delle acque meteoriche e il soddisfacimento del fabbisogno irriguo in oltre 1 milione e 300 mila ettari del territorio regionale”.

“Nonostante il loro ruolo di presidio e difesa attiva dell’equilibrio idrogeologico – prosegue Pan – l’affluenza al voto degli elettori ha manifestato una flessione rispetto alle precedenti elezioni, scendendo in alcuni casi alla soglia minima del 2%. Va anche detto che la ridotta partecipazione al voto caratterizza la prima fascia di contribuzione, costituita prevalentemente da urbani: nell’area del Delta del Po hanno votato meno del 1,8% degli aventi diritto nella prima fascia, mentre tra gli elettori di terza fascia (imprese agricole e industriali) si è registrato un tasso di partecipazione del 31%. Più tiepida l’affluenza al voto della seconda fascia, fatta di piccoli proprietari terrieri e artigiani: in media si colloca attorno al 7%”.

“Si distingue fra tutti il consorzio di bonifica Brenta di Cittadella – sottolinea con soddisfazione Pan – dove l’affluenza al voto è stata complessivamente superiore al 7,6%, con una partecipazione al voto degli elettori della prima fascia quasi del 5%, e del 33% nella terza fascia”.

“Mi auguro che ora le diverse componenti del mondo agricolo trovino la necessaria sintesi per esprimere consigli di amministrazione operativi e validi presidenti – conclude Pan –. La Regione ha bisogno di Consorzi efficienti e tecnicamente preparati per portare avanti con successo il piano decennale di interventi e opere irrigue che rappresenta il fiore all’occhiello di questa amministrazione e del mondo della bonifica veneto. Ricordo che i Consorzi di bonifica in Veneto sono attualmente impegnati con oltre 24 cantieri aperti e con un portafoglio di finanziamenti per oltre 200 milioni di euro che rappresenta la maggior apertura di credito mai concessa ad una singola regione nel riparto dei fondi del programma irriguo nazionale”.

### Condividi:

- [Condivisione](#)
- 

### Condividi su:

[Facebook](#) [Twitter](#)

*Next article* [Protezione Civile. Presentati i campionati nazionali di sci. Bottacin, “Per una settimana Comelico e Auronzo capitali della Protezione Civile”](#)

*Previous article* [I primi studenti di Hangzhou in visita a Verona](#)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

f  METEO: +12°C 

AGGIORNATO ALLE 20:44 - 17 DICEMBRE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

**IL TIRRENO**

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

PISA

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Pisa » Cronaca

---

## Vecchiano rianima il lago di Massaciuccoli con il nuovo impianto



La fitodepurazione è in fase di realizzazione: il costo è di 2,5 milioni. Sarà all'avanguardia a livello europeo

18 DICEMBRE 2019



**vecchiano.** L'impianto più grande d'Europa: una nuova fascia tampone di 45 ettari che assorbe le sostanze nutrienti dalle acque che poi entrano, purificate, nel lago.

Di fronte alla sala gremita per i festeggiamenti dei primi 40 anni di vita del Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli, il presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha presentato con orgoglio lo stato di avanzamento dei lavori del nuovo impianto di fitodepurazione per le acque del lago di Massaciuccoli, che il Consorzio sta realizzando nella bonifica di Vecchiano. Un "dono" bellissimo e prezioso per il lago, che riceverà acque depurate dalle bonifiche che lo circondano. La depurazione avviene con metodi naturali: a farla saranno le piante messe a dimora nei terreni allagati, che si nutriranno delle sostanze contenute nell'acqua, restituendola al lago alleggerita e purificata.

«La fase della sperimentazione condotta fino a oggi ha costituito il presupposto fondamentale di studio e raccolta di dati che ha convinto la Regione Toscana a puntare in questa direzione e a investire risorse per l'ampliamento dell'area – spiega il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** -. Gli esiti della sperimentazione sono stati molto positivi perché le quantità di nutrienti assorbiti dalle piante, che quindi non finiranno nel lago di Puccini, è particolarmente significativa: dal 50 al 60 per cento di nitrati e fosfati in meno».

Il nuovo impianto è in fase di realizzazione, costo 2,5 milioni di euro. Sono in corso gli adeguamenti idraulici del canale di ingresso, che porta acqua al sistema, e

[ORA IN HOMEPAGE](#)



«Putignano è isolata per il cantiere lungo via Arginone»

**Noi** Pisa, fa irruzione in banca armato di coltello: «Svaniti i miei risparmi per colpa vostra»

PIETRO BARGHIGIANI

**Giuliana, la fidata custode del look di molte pisane**

ROBERTA GALLI

### LA COMUNITÀ DEI LETTORI

**Aspettando il Natale, parte la nostra newsletter dell'Avvento**

#### Eventi

**Facciamoci gli auguri (19 dicembre)**

IL CAFFÈ DEL DIRETTORE

dell'impianto di uscita, quello che condurrà acqua depurata al lago. La realizzazione delle vasche inizierà invece con la bella stagione, fuori dal periodo delle piogge. Sorgerà attorno a quello esistente e sarà tre volte più grande. A lavori finiti si otterrà quindi un vantaggio immediato per il lago e per l'intero ecosistema. Le acque da depurare vengono raccolte nel bacino di bonifica di Vecchiano, che è il bacino più grande fra quelli attorno al lago di Massaciuccoli e quindi quello che porta nel sistema la maggiore quantità di reflui provenienti dal terreno e talmente ricchi di sostanze, soprattutto nitrati e fosfati, da favorire lo sviluppo eccessivo di organismi vegetali all'interno del lago. —

## Aste Giudiziarie



### Appartamenti Viareggio Via della Rosa n° 5 - 156000



**LOC. IL PIANO - 71780**

Tribunale di Livorno  
Tribunale di Grosseto



## Necrologie

**Lucio Domanico**

Lucca, 18 dicembre 2015



**Venturelli Elisabeth**

Lucca, 17 dicembre 2019



**Alda Coli**

Livorno, 17 dicembre 2019



**Iva Moriconi**

Lucca, 15 dicembre 2019



**Edda Allegrini Alessandri**

Livorno, 12 dicembre 2019



Cerca fra le necrologie

**PUBBLICA UN NECROLOGIO**

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

f t i METEO: +13°C

ABBONATI

Sassari Alghero Cagliari Nuoro Olbia Oristano Tutti i comuni Cerca

Oristano » Cronaca

## Consorzio di Bonifica: eletto il nuovo consiglio



La Coldiretti, come previsto, potrà contare sulla netta maggioranza dei delegati Il più votato è stato Carlo Corrias, probabile nuovo presidente dell'Ente

DI PIERO MARONGIU

18 DICEMBRE 2019



ORISTANO. Dopo quindici anni di gestione commissariale il Consorzio di Bonifica oristanese volta pagina ed elegge i 21 membri del Consiglio dei delegati, espressione di Coldiretti e Confagricoltura in numero di 17 per la prima e 4 per la seconda organizzazione. Spetterà a loro, non appena l'assessorato regionale all'agricoltura avrà effettuato le verifiche di legittimità delle operazioni di voto e dato il via libera ai successivi adempimenti, la nomina dei cinque membri che comporranno il Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Tra i più votati in assoluto per Coldiretti è stato l'imprenditore agricolo Carlo Corrias, che, se non ci saranno imprevisti dell'ultimo momento, assumerà la carica di presidente; la nomina di vice presidente dovrebbe andare invece a Tonietto Sanna, di Confagricoltura. Il tutto però è rimandato alla primavera prossima e fino ad allora l'Ente consortile sarà ancora a guida del Commissario Cristiano Carrus. «Finalmente gli agricoltori con grande senso di responsabilità - affermano il Presidente e il Direttore di Coldiretti Oristano Giovanni Murru ed Emanuele Spanò - tornano, dopo 15 anni, alla guida di

### ORA IN HOMEPAGE



Ferito a Olbia per un colpo di vento: muore a Nuoro dopo tre giorni di agonia

Maltempo in Sardegna, temporali in arrivo

Rivolta del latte, decreti penali di condanna per 21 persone a Nuoro

### ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Irgoli via Mauro Murru - 46464

[Tribunale di Nuoro](#)

[Visita gli immobili della Sardegna](#)

### Necrologie

Francesco Pintus

Sassari, 16 dicembre 2019



Nieddu Giovanna

Sassari, 17 dicembre 2019



questo importantissimo Ente, fondamentale per lo sviluppo agricolo del nostro territorio». Le vicissitudini che avevano portato al commissariamento dell'Ente risalgono al 2004, quando a presiederlo era Mario Matta. I motivi ad origine della crisi erano diversi. A cominciare dalle divergenze sorte sulla linea politica da adottare in ambito gestionale e a seguire dai problemi di natura economico-finanziaria che avevano portato l'Ente a un'esposizione con le banche di oltre 18 milioni di euro. L'opera di risanamento, è durata fino allo scorso anno. Ma è solo grazie ai soldi arrivati da una causa intentata e vinta contro l'Enel, ai finanziamenti regionali e ministeriali, che si è conclusa e l'Ente ha potuto ripagare tutti i debiti e, dall'inizio di quest'anno, a tornare in attivo. Nei prossimi giorni il direttore generale dell'Ente Maurizio Scanu certificherà verifiche di legge. Toccherà poi a i risultati delle votazioni, subito dopo invierà le conclusioni all'assessorato all'agricoltura per le alla Regione, che avrà novanta giorni di tempo per farlo, disporre l'insediamento del consiglio dei delegati. Con il commissario Carrus il Consorzio, anche grazie all'avvenuto risanamento che ha consentito l'estinzione dei debiti con le banche, ha potuto far fronte a diversi interventi, compresa la predisposizione di un bando di concorso per l'assunzione di una decina di addetti, il potenziamento di alcune infrastrutture e la sistemazione e messa in sicurezza del bacino idrico di propria competenza.

**Giannicola Corrias**

Sassari, 17 dicembre 2019



**Vargiu Pantaleo**

Thiesi, 17 dicembre 2019



**Fresi Severino**

Tempio Pausania, 17 dicembre 2019



**Gian Nicola Corrias**

Sassari, 15 dicembre 2019



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

## Tag

Consorzio Bonifica

## PER APPROFONDIRE

**Consorzio di bonifica, incontro con i comitati**



**L'acqua del depuratore linfa per le campagne**



**Interventi sugli argini del Tirso**

[Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/XML](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

DBInformation SpA. - Sede Legale Viale Giulio Richard 1/a - 20143 Milano - Capitale Sociale Euro 120.000,00 i.v. - R.E.A. Milano n. 1280714 - Registro Imprese di Milano n. 09293820156 - CF e Partita IVA 09293820156.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

f  **METEO: +11°C** 

AGGIORNATO ALLE 20:58 - 17 DICEMBRE

**ACCEDI | ISCRIVITI**



[Conegliano](#) [Treviso](#) [Castelfranco](#) [Montebelluna](#) [Vittorio Veneto](#) [Oderzo](#) [Tutti i comuni](#)  

Treviso » [Cronaca](#)

---

## Consorzio Piave «Più investimenti per l'irrigazione»

18 DICEMBRE 2019



Treviso. Domenica scorsa è stata eletta la nuova assemblea del Consorzio di Bonifica Piave, che eleggerà nelle prossime settimane il nuovo presidente al posto di Giuseppe Romano, giunto alla fine del secondo mandato. Soddisfatto dell'esito delle elezioni Giangiaco Bonaldi, presidente di Confagricoltura Treviso: «La scelta di fare una lista unitaria tra le tre associazioni è stata premiante, e lo conferma anche l'affluenza maggiore rispetto agli anni scorsi. Ora l'importante è che lo sforzo comune sia ricompensato da un lavoro davvero proficuo e sinergico, portato avanti di comune accordo per il bene del territorio, inaugurando un clima di collaborazione tra le associazioni anche in altri ambiti. Gli investimenti futuri dei consorzi dovranno puntare ad ampliare la superficie irrigua, perché ci sono zone che ancora non lo sono, e a far fronte all'emergenza idrica. Vanno infatti realizzate le opere necessarie ad avere più bacini d'acqua per consentire che le aziende agricole, anche d'estate, possano disporre dell'acqua necessaria per l'irrigazione».

[ORA IN HOMEPAGE](#)

**Noi** Pranzo degli alpini di Treviso sul Montello: trenta colpiti dalla dissenteria

ENZO FAVERO

**Verranno eliminati altri 4 passaggi a livello pericolosi nella Marca**

**Noi** A Treviso la base del contrabbando di Rolex: l'imprenditore Vito Romano in cella

EUGENIO PENDOLINI

[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)

**L'Egitto di Belzoni: lo speciale multimediale**




# Ciclabili, presto da Montecchio Maggiore a Vicenza centro attraverso Creazzo in sicurezza

TOPICS: Comune Di Vicenza Vicenza

POSTED BY: REDAZIONE 18/12/2019



Dal centro di Vicenza a Montecchio Maggiore attraverso Creazzo in bicicletta. In piena sicurezza. Il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo sovracomunale passa per il **raccordo tra le reti ciclabili di Vicenza e Creazzo, progetto cofinanziato dalla Provincia e dai due Comuni interessati.**

In occasione dell'approvazione del progetto definitivo del primo stralcio dell'opera, questa mattina l'assessore alla mobilità del Comune di Vicenza Matteo Celebron, il sindaco di Creazzo Carmela Maresca e il vicesindaco di Creazzo Stefano Giacomini hanno effettuato un sopralluogo nell'area di raccordo tra via Piazzon e strada Carpaneda.

“È una giornata storica perchè diamo il via libera formale a un'arteria



FORSE TI PUÒ INTERESSARE:

- Ciclabile in strada di Bertesina, al via i lavori di...
- Ciclabile Vicenza-Torri di Quartesolo, una nuova...
- Ciclabile Vicenza-Torri di Quartesolo, inaugurata la...

FOLLOW ON FACEBOOK

18/12/2019  
**Scuole dell'infanzia aperte ai genitori - 11 gennaio 2020**

fondamentale per le bici, la realizzazione di un tragitto di oltre due chilometri che permetterà di raggiungere il centro di Vicenza da Montecchio Maggiore attraversando Creazzo, con un investimento di 1.750.000 euro, grazie al contributo di 800 mila euro della Provincia di Vicenza e alle risorse dei due Comuni interessati dalla ciclabile, 600 mila euro di Vicenza e 350 mila euro di Creazzo – **ha spiegato l'assessore alla mobilità Matteo Celebron** -. Si tratta di un intervento richiesto a gran voce da Fiab, una sorta di “autostrada delle bici” in quanto la ciclabile costituirà un segmento fondamentale dell’Aida, l’Alta Italia Da Attraversare, il progetto promosso da Fiab Onlus per collegare le città del nord. I cittadini della zona ovest di Vicenza potranno arrivare in centro grazie a una pista inserita quasi totalmente nel verde, sia per quanto riguarda la parte nel territorio di Creazzo che per quella del capoluogo. Fondamentale è stata la collaborazione delle due amministrazioni e la determinazione con la quale prima l’ex sindaco di Creazzo Stefano Giacomini e ora l’attuale primo cittadino Carmela Maresca, che ringrazio, hanno voluto questo tratto. L’obiettivo è dare il via alle opere tra la fine del 2020 e l’inizio del 2021 per consegnare agli appassionati delle bici, e non solo, un’infrastruttura che sensibilizza a un modo sano e diverso di muoversi”.

L’intervento, del **valore complessivo di 1.750.000 euro**, prevede infatti un **finanziamento di 800 mila euro da parte della Provincia**, che verrà **ripartito tra i due Comuni** di Vicenza e Creazzo in relazione all’incidenza dei lavori nel rispettivo territorio. Tali lavori per Vicenza rappresentano il 63%, che corrispondono a 502 mila euro di contributo, mentre per Creazzo il 37%, corrispondente a 297 mila euro di finanziamento. La rimanente spesa per l’opera verrà coperta con **risorse proprie delle due amministrazioni**, con **600.000 euro da parte di Vicenza e 350.000 da parte di Creazzo**.

Il progetto prevede la realizzazione di circa **2130 metri di nuova pista ciclabile**.

## Creazzo

**Nel Comune di Creazzo**, per una lunghezza di **circa 660 metri**, si prevede l’adeguamento del **tronco finale di via Torino**, in corrispondenza dei campi sportivi, in modo da poter **collegare il lungofiume Retrone e la pista ciclabile proveniente da Sovizzo, con la pista ciclabile già esistente in via Torino**. In questo tratto si prevede di definire la pista ciclabile all’interno della sede stradale, essendo questo tratto di dimensioni ampie. L’itinerario prosegue, poi, **lungo le vie Torino e Mazzini, collegando il centro di Creazzo** (municipio, ufficio postale, chiesa Parrocchiale, area del mercato, piastra di negozi di quartiere) **con le aree residenziali poste sia ad ovest (via Torino e laterali) che ad est**, direttrice lungo la quale lo sviluppo interessa poi le **vie Cadorna e De Gasperi fino ad intersecare la strada provinciale Piazzon**.

**Lungo la viabilità interna del Comune di Creazzo** saranno realizzati per lo più **adeguamenti e miglioramenti di percorsi ciclabili o ciclopedonali già esistenti**, con il **completamento di alcuni brevi tratti** di collegamento verso ambiti urbani o itinerari ciclabili esistenti. Tutte le opere si sviluppano all’interno della piattaforma stradale esistente, con lavorazioni relative a cordature, reti di smaltimento delle acque meteoriche, arredo urbano ed illuminazione.

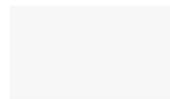
L’intervento prosegue poi con **un tratto, di nuova realizzazione, lungo la SP Piazzon, dall’incrocio con via De Gasperi e fino alla rotatoria, di prossima realizzazione, all’incrocio con strada di Carpaneda**, dove si passa in territorio comunale di Vicenza.

**Lungo la SP Piazzon, per lo sviluppo di circa 50 metri**, si prevede



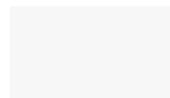
18/12/2019

**Ciclabili, presto da Montecchio Maggiore a Vicenza centro attraverso Creazzo in sicurezza**



18/12/2019

**Conferenza stampa: Capodanno a Padova. Tutte le informazioni**



18/12/2019

**Conferenza stampa: “Just jump – Saltiamo nei parchi”. Consegna dei kit alle scuole**



18/12/2019

**PROTEZIONE CIVILE. SCAMBIO DEGLI AUGURI DI NATALE**

META

Accedi

Inserimenti feed

Feed dei commenti

WordPress.org

**Diventa Specialista di Massaggio Biointegrante ed esperto in Educazione al Contatto a casa e/o al lavoro!**  
**Segui la Scuola di Formazione e Specializzazione in Educazione al Contatto**

SEGNALI DI TRADING

Unfortunately, "Nirvana exp" signal is disabled and unavailable

l'acquisizione di area agricola in fregio alla strada, con realizzazione di un **nuovo percorso in sede propria**.

## Vicenza

**Dalla rotatoria all'incrocio tra strada Piazzon e strada Carpaneda**, di prossima realizzazione, prende avvio il **secondo tratto** della pista ciclabile, che si estende interamente nel Comune di Vicenza per uno sviluppo di **circa 1370 metri**. Il percorso **collega il confine comunale con il quartiere dei Pomari**.

In un primo tratto di circa **340 metri** sarà realizzato il percorso ciclopedonale **sul lato nord di strada della Carpaneda, in affiancamento all'attuale sede stradale** e con interessamento delle proprietà agricole poste a nord della sede stradale. Questo tratto di strada Carpaneda potrà diventare a senso unico, con direzione da Vicenza a Creazzo, per diminuire gli attraversamenti impropri. La sezione stradale esistente vedrà un significativo adeguamento e consolidamento dei cigli.

Questo primo tratto ha termine in prossimità della diramazione laterale di strada Carpaneda, in direzione nord.

Da tale incrocio il percorso ciclopedonale, sempre in sede propria, si sposta **sul lato sud della stessa strada Carpaneda**, interessando ambiti di banchina e di fossati laterali, che verranno parzialmente tominati o traslati, con uno sviluppo di **circa 560 metri in direzione Vicenza**. Dalla curva ad angolo retto di strada Carpaneda il percorso si stacca dall'affiancamento alla strada e **si addentra nell'ambito fluviale della roggia Dioma** che, dopo aver percorso gli argini della cassa di espansione **attraversa la roggia con una passerella strallata**. Sulla sponda opposta, mediante un ultimo breve tratto, l'itinerario **supera via Battaglione Valtellina** per attestarsi nel punto in cui, nell'ambito del progetto di realizzazione della tangenziale ovest di Vicenza, sarà realizzato il sottopassaggio di viale del Sole, **fino a confluire in via Fermi, nel quartiere dei Pomari**.

Lo sviluppo complessivo dell'infrastruttura è **ad andamento piano**, ad eccezione delle modeste rampe di accesso alla passerella; le lavorazioni sono quelle tipiche di realizzazione di una pista ciclopedonale in sede propria, in affiancamento ad una strada di campagna (tombinamenti e risagomature, con eventuale traslazione di fossati, cordonature e opere di arredo urbano, segnaletica ed illuminazione pubblica) e l'unica opera d'arte è, appunto, la passerella ciclopedonale sulla roggia Dioma.

Il progetto è stato preventivamente **concordato con il Consorzio di bonifica**, in relazione alla passerella e alla concessione idraulica per l'utilizzo degli argini. Ha, inoltre, ottenuto il parere favorevole della **Soprintendenza**, per gli aspetti relativi al vincolo paesaggistico.

**La realizzazione del tratto di competenza del Comune di Vicenza**, per una spesa di **1.1 milioni di euro**, è stata suddivisa in **due stralci funzionali**. Nell'ambito del progetto definitivo di competenza del Comune di Vicenza, l'amministrazione ha approvato il progetto definitivo dei lavori relativi al **primo** stralcio funzionale dell'importo complessivo di **802.857 euro**, di cui 300.000 euro finanziati con mutuo dal Comune e il resto dalla Provincia. La progettazione definitiva del **secondo** stralcio, per ulteriori **300.000 euro**, è già completata e verrà approvata a breve, a valere sul bilancio 2020.

**Creazzo** provvederà autonomamente all'approvazione del progetto definitivo dello **stralcio di competenza**, con adeguamento urbanistico e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Solo dopo tale approvazione

e il completamento della procedura di variante urbanistica, con il finanziamento di competenza, lo stralcio sarà consegnato al Comune di Vicenza che curerà, come capofila, la redazione del progetto esecutivo, la procedura di gara e la realizzazione delle opere.

**L'obiettivo è dare il via alle opere tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021.**

*ATTENZIONE: La notizia si riferisce alla data di pubblicazione indicata in alto. Le informazioni contenute possono pertanto subire variazioni nel tempo, non registrate in questa pagina, ma in comunicazioni successive.*

**(Comune di Vicenza)**

**Vedi anche:**



f SHARE

t TWEET

p PIN

g+ SHARE

◀ Previous post

Next post ▶

Venetonews è un supplemento di Padovanews.it, periodico iscritto

TAG

ULTIME NOTIZIE: